



BILANCIO SOCIALE 2019

FONDAZIONE PIME ONLUS



Sommario

Presentazione	4
Identità	4
Mission.....	4
Assetto istituzionale	5
Personale retribuito.....	5
AREA SOSTEGNO MISSIONI	6
UFFICIO AIUTO MISSIONI	6
SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)	6
Analisi della raccolta per SAD.....	8
Dati raccolta fondi per sostegno a distanza:	8
Progetti Sostegno a Distanza: ripartizione per Paese.....	9
Novità del 2019 e nuovi obiettivi per il 2020.....	9
PROGETTI DI SVILUPPO	11
Analisi della raccolta per progetti	11
Dati raccolta fondi per progetti di sviluppo	12
Borse di studio	14
RENDICONTAZIONE.....	16
ALTRE RACCOLTE FONDI	18
Raccolta per missionari e Istituti	19
Raccolta fondi da assegnare.....	20
Cinque per mille.....	21
UFFICIO FUNDRAISING.....	23
UFFICIO PROMOZIONE	24
MUSEO POPOLI E CULTURE	25
Risorse umane.....	25
Stakeholder.....	25
Reti	25
Collezioni e opere.....	26
Attività	26
Proposte per famiglie.....	26
Immersoni - Visite guidate tematiche.....	27
Sanuk – Escape room	27
Percorsi e strumenti rivolti a persone con disabilità cognitive	27
Campus al Pime.....	27
Proposta formativo/educativa per Casa circondariale San Vittore Milano	27
Come si dice?.....	28
Un laboratorio di italiano L2 al Museo Popoli e Culture	28
Utenti.....	28

Indici economici specifici dell'attività	28
Soddisfazione e qualità.....	28
Obiettivi 2020	29
BIBLIOTECA	30
Risorse umane.....	30
Patrimonio librario	30
Attività 2019	30
Gestione ordinaria: prestito e consultazione	30
Conferenze e presentazioni di libri.....	30
Conferenze	31
Presentazioni di libri	31
Partnership con Archivio Generale, Ufficio Storico e Archivio Fotografico del Pime.....	31
Partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	32
Partnership con Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano.....	32
Patrimonio libri antichi Pime Napoli	32
Formazione del personale.....	33
Obiettivi 2020	33
Gestione e servizi al pubblico	33
Eventi culturali.....	33
Acquisto libri e abbonamenti a periodici	33
UFFICIO EDUCAZIONE MONDIALITA' (UEM).....	34
Chi siamo	34
Attività e partecipanti	34
Realtà coinvolte e temi trattati	34
Progetti speciali (tra i principali)	35
Altre attività con oratori, parrocchie e gruppi missionari.....	36
Risorse umane impiegate	37
Formazione del personale.....	37
Promozione.....	37
Ricavi	38
Soddisfazione e qualità.....	38
Obiettivi 2020	38

Presentazione

Questo bilancio sociale si riferisce all'annualità solare 2019. È stato costruito sulla base di apposite griglie di lavoro ispirate dalle linee guida dell'Agenzia delle Onlus e il Consiglio di amministrazione della Fondazione Pime Onlus ne ha approvato la stesura finale. Dopo l'approvazione, il bilancio sociale è stato messo a disposizione di tutti attraverso il nostro sito web www.pimemilano.com

Identità

La Fondazione Pime Onlus ha sede presso il Centro Missionario Pime di Milano che durante l'anno 2019 ha trasferito la sua sede in via Monte Rosa 81. Oltre alla sede di Milano esistono tre sedi operative per le attività di sensibilizzazione nelle scuole presso le case Pime di Busto Arsizio (VA) in via Lega Lombarda, di Sotto il Monte (BG) in via Colombera e di Vallio di Roncade (TV) presso la parrocchia.

La Fondazione è stata creata nel gennaio 2008, ma di fatto ha iniziato a operare nell'aprile 2009 quando la Pimedit Onlus ha ceduto gratuitamente le attività di raccolta fondi, di educazione alla mondialità e le attività culturali di gestione del Museo e della Biblioteca.

La forma giuridica è quella della Fondazione e ha un capitale sociale di 200 mila euro.

Opera in Italia per ciò che riguarda la raccolta fondi e le diverse attività culturali e di sensibilizzazione, mentre per le attività di erogazione opera in tutti i continenti, ma soprattutto nei Paesi dove sono presenti i missionari del Pime.

Mission

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale operando nel settore della beneficenza, rivolgendosi a tutti i cittadini e operatori, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

In particolare la Fondazione si propone di sostenere le attività dei soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, del sostegno a distanza, dei progetti di sviluppo, con particolare attenzione ai Paesi e alle attività in cui sono presenti missionari del Pime, ovvero da questi avviate. La Fondazione, inoltre, intende prestare soccorso e supporto ai Paesi colpiti da calamità di ordine pubblico o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche originate dalle suddette situazioni. Interagisce, a questo fine, anche con enti pubblici e privati, istituzioni e organizzazioni italiane, europee ed extraeuropee.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate sopra, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, come ad esempio: allestire, gestire e sovrintendere a iniziative educative, musei e biblioteche che abbiano come scopo la diffusione e la conoscenza delle aree del sottosviluppo; la sensibilizzazione alle diverse culture e alle diverse religioni; la conoscenza del lavoro dei missionari e delle problematiche connesse.

La Fondazione si è dotata di un codice di condotta interno per garantirsi contro possibili rischi dovuti a conflitti di interesse e ha fissato un regolamento riguardante la facoltà di rifiuto di sponsorizzazioni, pubblicità, forniture e donazioni.

Il marchio "Donare con fiducia", concesso dall'Istituto Italiano della Donazione a seguito di annuali ispezioni, attesta trasparenza, efficacia ed efficienza dei comportamenti della Fondazione.

Assetto istituzionale

La Fondazione Pime Onlus è stata iscritta il 26/06/2008 nel registro delle Persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al N. 896 pag. 4099 Vol. 4. Il fondatore è il Pontificio Istituto Missioni Estere (Pime).

La Fondazione opera attraverso i seguenti organi:

- Presidente,
- Consiglio di Amministrazione,
- Collegio dei Revisori.

Il Presidente della Fondazione è p. Mario Ghezzi.

Alla data del 31/12/2019 il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 6 membri:

padre Mario Ghezzi - presidente,
padre Ferruccio Brambillasca - superiore generale del Pime
padre Fabio Motta - vicario generale del Pime
fratello Massimo Cattaneo – direzione generale Pime
padre Pierfrancesco Corti
padre Natale Brambilla

Segretario generale della Fondazione è il rag. Andrea Ferrari

Nessun componente del CdA, per statuto, riceve compensi. Al Presidente della Fondazione sono attribuiti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre ai consiglieri e al segretario generale sono stati attribuiti poteri di ordinaria amministrazione con firma disgiunta fino a un massimo di 50.000 euro.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato il 28/02/2018 ed è composto da:

- dott.ssa Federica Neri (presidente), iscritta all'albo dei revisori contabili,
- avv. Alberto Villa,
- p. Luigi Cantoni (economista generale del Pime).

Nel corso del 2018 il Collegio oltre a svolgere le funzioni di controllo contabile ha affrontato insieme al C.d.A. tutte le questioni legate all'attività della Fondazione.

Per ciò che concerne la trasparenza, la Fondazione ha proseguito nel cammino di lavoro sulla piena trasparenza dei fondi ricevuti attraverso la messa a disposizione per gli offerenti della possibilità di seguire le donazioni attraverso il sito web con il programma «Segui il tuo euro» e la messa a disposizione degli offerenti del bilancio contabile e del bilancio sociale.

Personale retribuito

Al 31/12/2019 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato erano 17, di cui 12 donne e 5 uomini. Delle 14 donne, 8 erano part-time. Tutti, tranne uno, erano assunti con il CCNNL Agidae. Dei 21 dipendenti, 2 sono nati prima del 1960, 5 tra il 1960 e il 1970, 7 tra gli anni '70 e '80 e 3 dopo l'anno '80. Vi sono altri 4 contratti a tempo determinato di due donne e due uomini nati dopo l'anno '80.

Tutti i dipendenti/collaboratori usufruiscono di un accordo con un ristorante esterno a cui contribuiscono con una quota di euro 2,50 a pasto (la restante parte è a carico della Fondazione).

AREA SOSTEGNO MISSIONI

L'Area Sostegno Missioni è nata nell'ottobre 2018 per collegare le attività dell'**Ufficio Aiuto Missioni**, dell'**Ufficio Promozione** e dell'**Ufficio Fundraising**.

Durante il 2019 i tre uffici di quest'Area hanno collaborato strutturandosi al fine di rispondere alla duplice esigenza di fondi per il sostegno delle attività della Fondazione Pime sia in missione che in Italia.

Nel 2019 il personale è stato costituito da:

- una coordinatrice di area e responsabile fundraising (Ufficio Fundraising);
- un responsabile per i progetti di sviluppo e sostegni a distanza (Ufficio Aiuto Missioni);
- un responsabile per gli eventi e la promozione (Ufficio Promozione);
- tre dipendenti, di cui due full-time e una part-time (Ufficio Aiuto Missioni – Sostegno a Distanza);
- un dipendente part-time (Ufficio Aiuto Missioni – Rendicontazione);
- una dipendente part-time (Ufficio Aiuto Missioni – Progetti di Sviluppo);
- una dipendente full-time (Ufficio Promozione);
- due stagiste di supporto all'Area.

Infine, i volontari che collaborano con L'Area Sostegno Missioni rappresentano delle risorse fondamentali per le attività ordinarie e straordinarie dei vari uffici.

Per questo un aiuto preziosissimo per l'area è quello dei 12 volontari che affiancano costantemente molte attività e non si tirano mai indietro nel dare una mano anche nei momenti di criticità.

UFFICIO AIUTO MISSIONI

L'**Ufficio Aiuto Missioni (UAM)** rappresenta il ponte tra i benefattori e i responsabili in missione e, tramite essi, i beneficiari ultimi degli interventi dei progetti di sviluppo e di sostegno a distanza.

L'UAM si compone dei settori:

- **Sostegno a Distanza (SaD);**
- **Progetti di Sviluppo;**
- **Rendicontazione.**

Stakeholder

I principali stakeholder per l'Ufficio Aiuto Missioni sono:

- benefattori;
- amici e conoscenti del Pime (sia singoli che famiglie);
- utenti Centro Pime (negozi, museo, caffetteria, libreria, biblioteca, teatro);
- genitori e insegnanti dei bambini coinvolti nelle attività dell'Area Mondialità;
- frequentatori delle case del Pime (soprattutto di Sotto il Monte);
- lettori delle riviste Pime;
- parrocchie, gruppi missionari, oratori;
- scuole.

SOSTEGNO A DISTANZA (SAD)

La ormai nota forma di sostegno cosiddetta "sostegno a distanza" è stata introdotta in Italia nel 1969 proprio grazie ai missionari del Pime. Si tratta di uno strumento che permette a un benefattore di sostenere le cure mediche, l'alimentazione e l'istruzione per un bambino, un giovane o una persona con disabilità.

Il settore SAD dell'Ufficio Aiuto Missioni rappresenta il collegamento tra i benefattori e i beneficiari diretti dei progetti. Infatti, i referenti di questo settore accolgono tutti i benefattori della Fondazione Pime, ricevono e caricano le offerte, curano i progetti di sostegno a distanza, mantenendo i contatti con i referenti nelle terre di missione, creando e revisionando periodicamente le schede dei beneficiari dei

progetti, aggiornando costantemente i benefattori sui percorsi dei bimbi e dei giovani sostenuti a distanza.

Per la gestione contabile dei progetti, il settore SAD collabora con l'Amministrazione. Inoltre, lavora a stretto contatto con il settore Rendicontazione per la rendicontazione dei progetti SAD.

Al fine di fornire un supporto e un riferimento più puntuali ai responsabili nelle terre di missione, i progetti di sostegno a distanza sono affidati ai referenti del settore SAD secondo una suddivisione per paese. Questa scelta permette uno **scambio di informazioni frequente e preciso, oltre a consentire di monitorare con attenzione i progetti di sostegno.**

Al **31.12.2019** i beneficiari totali (bambini, ragazzi, persone con disabilità, seminaristi) sono **11.747** (12.017 nel 2018) di cui **8.325** in Asia, **2.386** in Africa, **906** in America Latina, **45** in Oceania e **85** in Italia. Tali beneficiari sono inseriti in un totale di **90** progetti (80 nel 2018), di cui **64** in Asia, **21** in Africa, **3** in America Latina, **1** in Oceania e **1** in Italia.

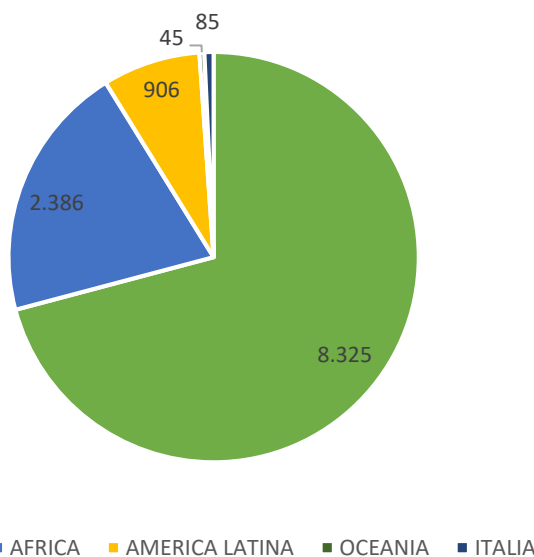
I progetti per bambini sono **71** in totale con 11.041 beneficiari: **51** in Asia (7.855 beneficiari), **16** in Africa (2.235 beneficiari), **3** in America Latina (906 beneficiari) e **1** in Oceania (45 beneficiari).

I progetti per giovani sono **9** in totale con 276 beneficiari: **7** in Asia (245 beneficiari) e **2** in Africa (31 beneficiari).

I progetti per bambini, giovani ed adulti con disabilità sono **6** in totale con 310 beneficiari: **4** in Asia (208 beneficiari) e **2** in Africa (102 beneficiari).

I progetti per seminaristi sono **4** in totale con 120 beneficiari: **2** in Asia (17 beneficiari) presso il Seminario Filosofico di Pune in India e presso il Seminario di Banani in Bangladesh; **1** in Africa (18 beneficiari) presso il Seminario Filosofico di Yaoundé in Camerun; **1** in Italia (85 beneficiari) presso il Seminario Teologico di Monza.

Sostegno a distanza i beneficiari del 2019



CONTINENTI	2019
ASIA	8.325
AFRICA	2.386
AMERICA LATINA	906
OCEANIA	45
ITALIA	85
TOTALE	11.747

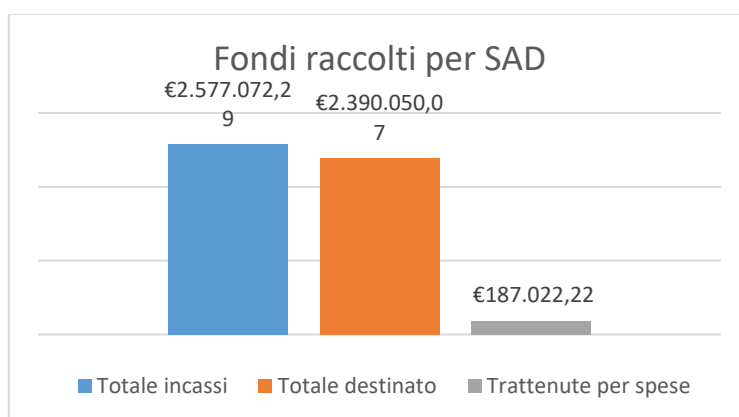
Analisi della raccolta per SAD

I beneficiari per i quali la Fondazione Pime ha ricevuto la quota di sostegno dai benefattori nel 2019 sono **9.642**, mentre nell'anno precedente erano 10.186. Continua il trend negativo nella raccolta fondi per SAD su cui probabilmente incide anche la natura stessa dei progetti SAD che comportano un impegno pluriennale che può non essere alla portata di tutti. Il dato dei beneficiari che hanno ricevuto un sostegno durante l'anno 2019 va necessariamente letto tenendo conto del numero dei beneficiari che effettivamente sono stati sostenuti dalla Fondazione Pime durante l'anno, ovvero **11.747**. La discrepanza tra i due numeri dipende dal fatto che negli anni passati spesso i benefattori hanno deciso di coprire più anni di sostegno con la loro donazione. Inoltre, i bambini inseriti in progetti di sostegno a distanza crescono e fortunatamente riescono ad uscire dalla necessità di sostegno economico costante assicurata dal SAD. Quando questo accade, spesso i benefattori continuano a donare per altri bimbi in necessità, ma le sostituzioni avvengono all'inizio dell'anno quindi non sempre rientrano nel numero di donazioni ricevute nell'anno solare.

Infine, è importante ricordare che i progetti SAD hanno sempre una ricaduta positiva non solo sul beneficiario diretto ma anche sulla comunità di cui egli fa parte, soprattutto nelle situazioni di maggiore necessità. Per questo, per avere un'idea più realistica dell'impatto di questa forma di sostegno bisognerebbe considerare non solo il numero dei bimbi registrati nel database di Fondazione Pime come beneficiari diretti dei SAD, ma anche le famiglie e le comunità in cui questi bimbi sono inseriti.

Le persone che hanno iniziato a donare per un sostegno a distanza nel 2019 sono state 318. La maggior parte dei nuovi sostenitori è costituita da persone che già conoscevano il Pime (44% nel 2019 contro 55,89% nel 2018). Il dato conferma che il "passaparola" è ancora il mezzo principale per avviare nuove adesioni. In leggero decremento il numero di coloro che sottoscrivono un nuovo sostegno a distanza tramite internet (dal 10,04% del 2018 all'8% del 2019).

Dati raccolta fondi per sostegno a distanza:



Descrizione	2019
Totale incassi	2.577.072,29 €
Totale destinato	2.390.050,07 €
Trattenute per spese	187.022,22 €
% reale trattenuta	7,26%

Progetti Sostegno a Distanza: ripartizione per Paese

Continente	Nazione	2019 Importo (€)
AFRICA	CAMERUN	366.153,04 €
	COSTA D' AVORIO	4.376,80 €
	GUINEA BISSAU	102.863,24 €
		473.393,08 €
AMERICA LATINA	BRASILE	51.449,40 €
	HAITI	139.870,18 €
		191.319,58 €
ASIA	BANGLADESH	255.840,04 €
	CAMBOGIA	12.407,80 €
	FILIPPINE	333.877,35 €
	HONG KONG	8.495,00 €
	INDIA	768.691,62 €
	MYANMAR	60.231,50 €
	THAILANDIA	239.998,42 €
		1.679.541,73 €
EUROPA	ITALIA	37.931,28 €
OCEANIA	PAPUA-NUOVA GUINEA	7.864,40 €
Totale		2.390.050,07 €

Novità del 2019 e nuovi obiettivi per il 2020

AFRICA

Per quanto riguarda i sostegni a distanza del continente africano, il 2019 ha visto chiudersi un progetto storico sulle isole Bijiagos in Guinea Bissau, ma ha visto anche affacciarsi ai SAD nuovi progetti in Costa d'Avorio e Camerun, i cui sviluppi vedremo alla fine del 2020.

È vero che si stanno spegnendo alcuni progetti in corso da tanti anni, ma è anche vero che ne stanno nascendo altri accompagnati da giovani missionari per i quali il lavoro da parte dell'Ufficio Aiuto Missioni sarà molto intenso.

Uno degli obiettivi del 2020 sarà l'apertura a un pubblico ancora più vasto di benefattori, attraverso un utilizzo più costante e puntuale dei mezzi di comunicazione a nostra disposizione e un aggiornamento degli strumenti di lavoro con un nuovo gestionale (CRM) che ci permetterà di avere maggior controllo sui risultati raggiunti, nell'ottica di migliorare sempre di più il nostro lavoro al servizio delle missioni.

AMERICA LATINA

I tre progetti del continente latino hanno mantenuto le stesse quote di adesione nel 2019 ma vedono in crescita il progetto in Brasile a di São Paulo, che era in remissione per uno stato di difficoltà comunicativa e ha potuto riorganizzarsi e ripartire grazie all'arrivo di una famiglia dell'ALP (Associazione Laici Pime) come referente e nuovo interlocutore.

Anche il progetto in Haiti ha mantenuto le quote acquisite ed ha un seguito cospicuo di sostenitori.

ASIA

Nel corso dell'anno 2019 dalla Thailandia è pervenuta la richiesta per avviare un nuovo progetto di sostegno a distanza. Dopo le consuete e opportune verifiche questo progetto è stato accettato e vedrà la sua apertura nel gennaio 2020.

I SAD in Myanmar sono stati riorganizzati cercando di suddividere la gestione di un SAD per ognuno dei 13 ostelli supportati in modo da renderne più agevole sia la gestione che la rendicontazione.

Per quanto riguarda i progetti attivi in India, un'importante novità è stata l'avvio di sostegni a distanza da parte di benefattori brasiliani. Ciò è stato possibile grazie alla determinazione di un giovane padre

del Pime, missionario in India, che ha saputo coinvolgere la sua Parrocchia di origine a Brasilia, sensibilizzando tante persone sull'importanza di questo strumento di aiuto, tanto semplice quanto efficace. Questo rappresenta una svolta rilevante nello sviluppo di nuove forme internazionali di aiuto. Fino ad oggi, infatti, la generosità che ha consentito a tanti bambini indiani di accedere all'istruzione proveniva da donatori italiani. Il fatto che questa generosità si stia internazionalizzando dà molta speranza per il futuro. Ovviamente questo cambiamento ha prodotto anche una riflessione sugli strumenti a disposizione dell'ufficio per poter raggiungere nuovi bacini di donatori. In questo senso uno degli obiettivi per il 2020 è quello di migliorare la fruibilità del sito della Fondazione Pime, traducendo i contenuti anche in lingue diverse dall'italiano e implementando canali che rendano possibili i pagamenti internazionali per i benefattori all'estero.

Nelle altre nazioni asiatiche dove sono attivi progetti di sostegno a distanza (Bangladesh, Cambogia, Cina e Filippine) sono stati mantenuti attivi tutti i progetti avviati negli anni precedenti.

OCEANIA

Continua ad essere attivo un solo p

rogetto di sostegno a distanza in Papua Nuova Guinea. Viste le difficoltà di gestione (contatti difficoltosi dentro e fuori il Paese, nomadismo delle famiglie), in accordo con i missionari in loco, piuttosto che progetti di sostegno a distanza si preferisce avviare progetti di sviluppo (costruzioni di impianti idraulici e solari, acquisto e costruzione di barche fondamentali per gli spostamenti, ecc.).

PROGETTI DI SVILUPPO

Ogni anno la Fondazione Pime promuove e sostiene i progetti di sviluppo nei 19 paesi in cui operano i suoi missionari; con ambiti di intervento che spaziano dallo sviluppo sociale all'educazione, dalla sanità alle emergenze.

I progetti dei missionari del Pime hanno una durata massima di 3 anni e possono richiedere contributi fino a € 30.000. Possono, quindi, definirsi "microprogetti" dal punto di vista finanziario e temporale, ma dal grande e duraturo impatto sulla vita e sullo sviluppo delle comunità in cui vengono implementati e gestiti.

I progetti di sviluppo sostenuti da Fondazione Pime sono progetti che rispondono a specifiche necessità e problematiche di comunità e villaggi in cui i missionari risiedono e operano.

I progetti di Fondazione Pime riguardano azioni circoscritte e puntuali, sempre finalizzate al benessere della popolazione locale e nel pieno rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

La rilevanza (intesa come coerenza dell'intervento progettuale con i bisogni a cui si desidera rispondere) e la validità degli interventi progettuali proposti è quindi garantita dalla presenza costante e attenta dei missionari che coinvolgono la comunità locale in ogni fase progettuale: dalla preliminare identificazione dei bisogni all'implementazione delle attività, garantendo la sostenibilità dell'intervento nel tempo.

L'iter di vita dei progetti di sviluppo della Fondazione Pime inizia in missione. Le richieste di finanziamento dei missionari che intendono realizzare progetti di sviluppo nei Paesi in cui vivono e lavorano seguono un iter ben preciso che nel corso dell'anno 2019 ha subito alcune variazioni rispetto all'anno 2018. A seguito del trasferimento della Direzione Generale del Pime, da sempre con sede a Roma, a Milano è nata l'idea di riformare l'iter di presentazione progetti.

Le richieste provenienti dai missionari vengono inviate all'Ufficio Progetti che le esamina e le presenta alla **Commissione Tecnica** per una prima visione e valutazione dei contenuti.

Successivamente le richieste non vengono più sottoposte al Comitato di Beneficenza per l'approvazione, come avveniva negli anni precedenti, bensì direttamente al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Pime per la valutazione definitiva.

L'Ufficio Progetti si occupa di tenere i contatti sia con le missioni, sia con i benefattori, gestendo quindi la raccolta fondi per i progetti approvati e aperti.

La raccolta fondi a sostegno dei progetti approvati parte con la pubblicazione delle relative schede sulla rivista mensile **Mondo e Missione**, sul sito www.pimemilano.com, sulla pagina Facebook e Instagram del **Centro Missionario Pime** e con la segnalazione diretta a benefattori e sostenitori.

La scheda stilata per ciascun progetto contiene informazioni dettagliate sul contesto, le attività e gli obiettivi da perseguire e sull'importo da raccogliere, comprensivo dell'8% per spese di gestione. Ulteriori informazioni e dettagli sui budget restano comunque a disposizione presso l'Ufficio Progetti per il donatore interessato che volesse farne richiesta.

Sul sito www.pimemilano.com, nella pagina dedicata ai progetti di sviluppo, vi è una schermata relativa a ciascun progetto dove viene indicato ai sostenitori l'importo raccolto e la differenza ancora da raccogliere. Quando la raccolta fondi per un progetto risulta conclusa, ne viene mandata comunicazione ai singoli sostenitori e sul sito il progetto viene spostato nella pagina dei "Progetti Completati".

Analisi della raccolta per progetti

Nell'anno 2019 sono stati sostenuti **63** progetti di sviluppo, suddivisi nei seguenti ambiti:

- **27 Sviluppo sociale** (perforazione di pozzi in Camerun e fornitura di acqua potabile ai villaggi, programmi di sensibilizzazione al rispetto di norme igienico-sanitarie, costruzione di abitazioni ad Haiti in seguito all'uragano, progetti di inclusione sociale a favore di studenti, giovani e donne in difficoltà);
- **21 Istruzione e formazione** (corsi di formazione professionale e inserimento socio-lavorativo, costruzione e ampliamento di scuole, ostelli e centri di accoglienza per giovani, fornitura di materiali scolastici e attrezzature per gli istituti scolastici in loco);
- **4 Missionario** (sostegno ai centri pastorali e missionari, ristrutturazione casa parrocchiale, traduzione di libri di preghiera in lingua tribale);

- **10 Sanità** (centri di riabilitazione e assistenza socio-sanitaria per giovani e persone con disabilità, fornitura di apparecchiature mediche per ospedali locali, costruzione di strutture igienico-sanitarie per villaggi remoti, assistenza a malati e sostegno a centri di accoglienza per persone con disabilità e piccoli ospedali);
- **1 Mezzi di comunicazione sociale** (sostegno ai programmi della Radio Sol Mansi, in Guinea Bissau).

Questi numeri sono molto simili a quelli dello scorso anno; gli ambiti di intervento vedono una sempre maggior presenza di progetti di sviluppo sociale delle comunità rurali e di istruzione e formazione dei giovani e dei bambini dei villaggi più remoti delle nostre missioni.

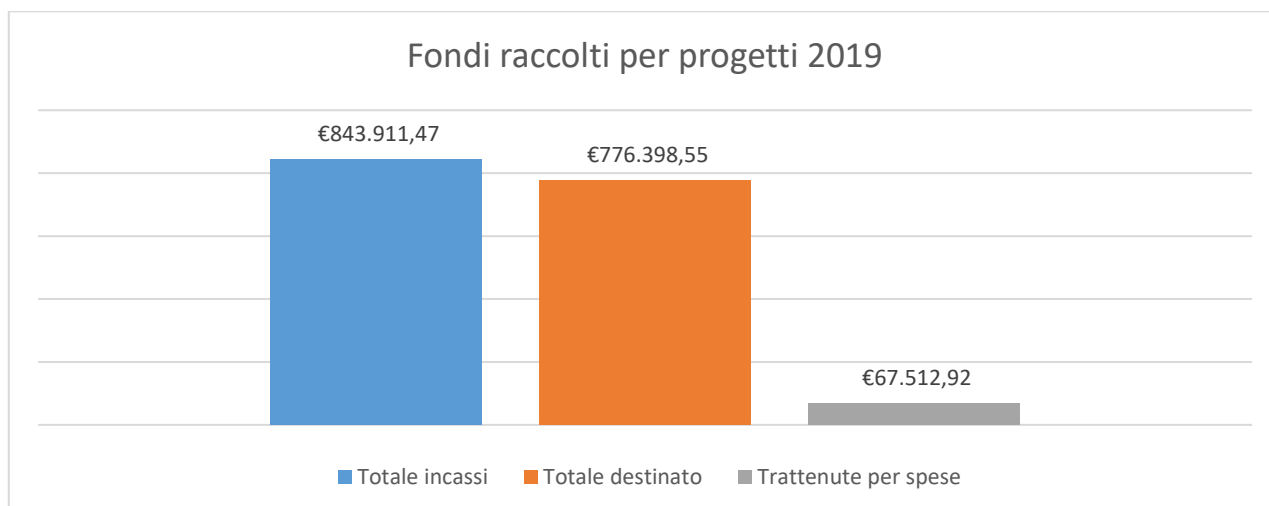
Una grande crescita è però evidente nell'ambito di raccolta fondi sui progetti. Nel 2019, infatti, la raccolta fondi per i progetti di sviluppo della Fondazione Pime ha subito **un aumento dell'11,22% rispetto al 2018**. Questa consistente crescita di donazioni denota un sempre maggior interesse di donatori privati, fondazioni e associazioni verso i progetti di sviluppo promossi e verso le comunità beneficiarie degli stessi. Le donazioni provengono infatti quasi esclusivamente da benefattori privati, che confermano la fiducia nelle attività dei missionari del Pime e quindi della Fondazione Pime.

Seguendo una prassi consolidata, l'Ufficio Progetti continua a coinvolgere sempre più direttamente i donatori, allo scopo di avvicinarli allo spirito della missione, soddisfacendo le varie richieste d'informazione, dando notizie e indicazioni sull'evolversi dei progetti e garantendo una totale trasparenza nella destinazione dei fondi raccolti. Ogni donazione effettuata è infatti tracciabile attraverso il sistema denominato "Segui il tuo euro", che permette a tutti i donatori di seguire la propria offerta dal momento del versamento fino alla destinazione prescelta, consente inoltre di vedere come è stata utilizzata attraverso la scheda e la rendicontazione del progetto e di stampare le ricevute fiscali dei propri versamenti.

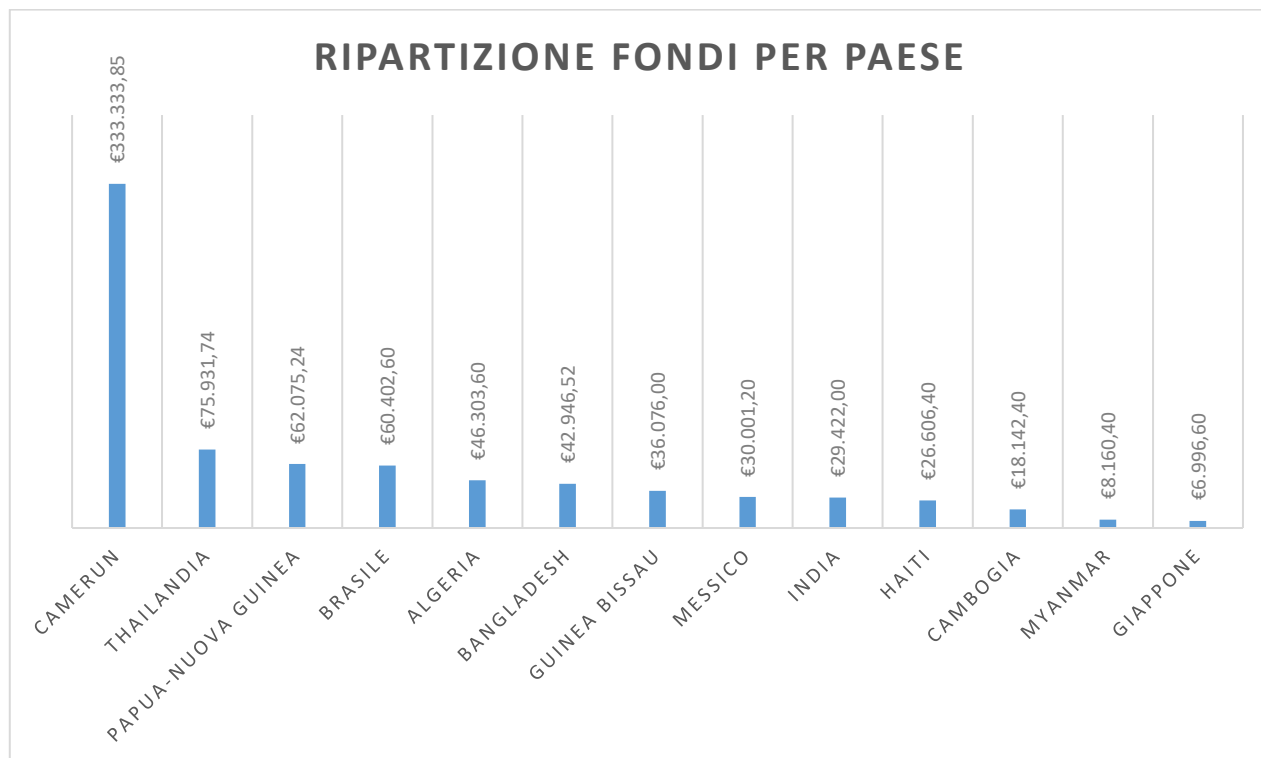
Nel corso degli anni si è consolidata un'ulteriore pratica di promozione dei progetti di sviluppo, legata a eventi specifici quali Matrimoni, Cresime, Comunioni, Battesimi o eventi specifici scelti dai donatori stessi. I singoli benefattori possono scegliere un progetto specifico da legare a un importante evento, facendosi essi stessi promotori della raccolta fondi per le attività progettuali tra i propri amici e parenti o scegliendo di creare "bomboniere solidali" donando in prima persona e regalando questo gesto fraterno ai propri invitati.

Questa e le altre numerose attività di promozione e informazione garantiscono una continua crescita sia del numero di progetti disponibili sia di donazioni raccolte.

Dati raccolta fondi per progetti di sviluppo



Descrizione	2019
Totale incassi	843.911,47 €
Totale destinato	776.398,55 €
Trattenute per spese	67.512,92 €
% reale trattenuta	8,00%



Continente	Nazione	2019 Importo (€)
AFRICA	ALGERIA	46.303,60 €
	CAMERUN	333.333,85 €
	GUINEA BISSAU	36.076,00 €
		415.713,45 €
AMERICA LATINA	BRASILE	60.402,60 €
	HAITI	26.606,40 €
	MESSICO	30.001,20 €
		117.010,20 €
ASIA	BANGLADESH	42.946,52 €
	CAMBOGIA	18.142,40 €
	GIAPPONE	6.996,60 €
	INDIA	29.422,00 €
	MYANMAR	8.160,40 €
	THAILANDIA	75.931,74 €
	181.599,66 €	
OCEANIA	PAPUA-NUOVA GUINEA	62.075,24 €
Totale		776.398,55 €

Borse di studio

Tra i progetti sostenuti dalla Fondazione Pime vi sono anche le **borse di studio**, uno strumento di accompagnamento e supporto per giovani studenti che, al termine degli studi superiori, desiderano continuare nel loro percorso di formazione iscrivendosi all'università.

Le borse di studio hanno la forma tipica di sostegno economico che si concretizza nel finanziamento delle rate universitarie ed eventuali ulteriori spese da parte di un benefattore.

I beneficiari delle borse di studio sono giovani studenti residenti nei paesi di missione in cui sono presenti i missionari del Pime; questi sono i promotori e i responsabili stessi di tali progetti, occupandosi sia della selezione di giovani desiderosi di accrescere le proprie conoscenze all'università sia del monitoraggio del loro percorso.

Frequentare l'università in molti Paesi in cui sono chiamati a operare i missionari del Pime può risultare eccessivamente oneroso per tanti giovani, pur meritevoli, perché in genere provengono da famiglie le cui risorse non sono sufficienti per coprire il costo delle tasse di iscrizione all'università a cui si aggiungono i costi di vitto e alloggio. Molti studenti, infatti, vivono in villaggi periferici molto distanti dalle grandi città dove hanno sede le università.

Per questo motivo molti giovani desiderosi di continuare il loro percorso di studi, in assenza di strumenti quali le borse di studio, si troverebbero costretti a rinunciare alla prospettiva di studiare e trovare un posto di lavoro più dignitoso in futuro. Con ciascuna borsa di studio si sostengono infatti, parzialmente o totalmente, i costi di iscrizione, le spese universitarie o scolastiche e gli eventuali costi di vitto e alloggi presso ostelli e/o case parrocchiali di un giovane dei Paesi di missione.

L'Ufficio progetti della Fondazione Pime funge da tramite tra il sostenitore e il missionario responsabile dello studente borsista, **inviando ogni anno informazioni sulla sua situazione e i suoi risultati accademici**. Il programma informatico di gestione delle borse di studio universitarie, avviato nel 2016, ha contribuito a snellire le procedure di controllo e di rendicontazione degli importi inviati a sostegno dei singoli studenti.

Le borse di studio di Fondazione Pime vengono sostenute da singoli donatori, dal fondo di Fondazione Pime stessa, **S021**, in assenza di sostenitori singoli e da fondi speciali aperti a nome di altrettanti benefattori: fondo Cavenaghi **S111** e fondo Cataldi **S122**.

Un donatore può quindi scegliere di finanziare una specifica borsa di studio o di sostenere genericamente uno dei fondi sopra descritti.

Nel 2019 sono state finanziate e sostenute in totale **58 borse di studio**, per altrettanti studenti universitari, attraverso 4 canali:

- Borse di studio sostenute da **singoli donatori**;
- Borse di studio sostenute da **Fondazione Pime** attraverso il **fondo S021**;
- Borse di studio sostenute attraverso il **fondo Cavenaghi S111**;
- Borse di studio sostenute attraverso il **fondo Cataldi S122**.

Borse di studio da singoli donatori

Le borse di studio sostenute da singoli donatori nell'anno 2019 sono state **9**, di cui: 3 in Bangladesh, 4 in Cambogia, 1 nelle Filippine e 1 in Thailandia.

Di seguito, gli **importi inviati per borse di studio sostenute da singoli donatori nel 2019**, suddivisi per nazioni e continenti:

CONTINENTE	NAZIONE	2018	2019
		Importo (€)	Importo (€)
ASIA	BANGLADESH	€ 2.806,00	€ 2.263,20
	CAMBOGIA	€ 956,80	€ 1.637,60
	FILIPPINE	€ 749,80	€ 763,60
	THAILANDIA	€ 1.002,80	€ 1.002,80
Totale		€ 5.515,40	€ 5.667,20

Borse di studio da fondo di Fondazione Pime – Fondo S021

Le borse di studio sostenute da Fondazione Pime attraverso il fondo S021 nell'anno 2019 sono state **8**, di cui: 1 in Brasile, 1 in Bangladesh, 3 in Cambogia, 1 in Thailandia, e 2 in Papua Nuova Guinea.

Di seguito, gli **importi inviati per borse di studio sostenute dal fondo S021 nel 2019**, suddivisi per nazioni e continenti:

CONTINENTE	NAZIONE	2018	2019
		Importo (€)	Importo (€)
AMERICA LATINA	BRASILE	€ 1.170,00	€ 780,00
ASIA	BANGLADESH	€ 1.104,00	€ 1.100,00
	CAMBOGIA	€ 1.770,00	€ 3.260,00
	FILIPPINE	€ 6.000,00	-
	THAILANDIA	-	€ 1.000,00
OCEANIA	PAPUA NUOVA GUINEA	-	€ 3.340,00
Totale		€ 10.044,00	€ 9.480,00

Borse di studio da fondo Cavenaghi – S111

Le borse di studio sostenute attraverso il fondo Cavenaghi S111 nell'anno 2019 sono state **14**, di cui: 6 in Bangladesh, 7 in Cambogia e 1 in Camerun.

Di seguito, gli **importi inviati per borse di studio sostenute dal fondo S111 nel 2019**, suddivisi per nazioni e continenti:

CONTINENTE	NAZIONE	2018	2019
		Importo (€)	Importo (€)
ASIA	BANGLADESH	€ 2.515,00	€ 4.690,00
	CAMBOGIA	€ 730,00	€ 7.500,00
AFRICA	CAMERUN	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Totale		€4.445,00	€ 13.390,00

Borse di studio da fondo Cataldi – S122

Le borse di studio sostenute attraverso il fondo Cataldi S122 nell'anno 2019 sono state **27**, di cui: 3 in Bangladesh, 11 in Cambogia, 2 nelle Filippine, 6 in Thailandia e 5 in Papua Nuova Guinea.

Di seguito, gli **importi inviati per borse di studio sostenute dal fondo S122 nel 2019**, suddivisi per nazioni e continenti:

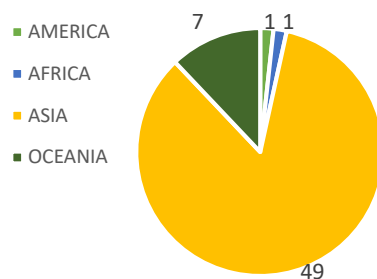
CONTINENTE	NAZIONE	2018	2019
		Importo (€)	Importo (€)
ASIA	BANGLADESH	€ 3.835,00	€ 2.465,00
	CAMBOGIA	€ 6.470,00	€ 5.878,00
	FILIPPINE	€ 2.160,00	€ 1.957,00
	THAILANDIA	€ 3.383,00	€ 3.382,00
OCEANIA	PNG	€ 6.500,00	€ 5.500,00
Totale		€ 22.348,00	€ 19.182,00

Borse di studio importi totali

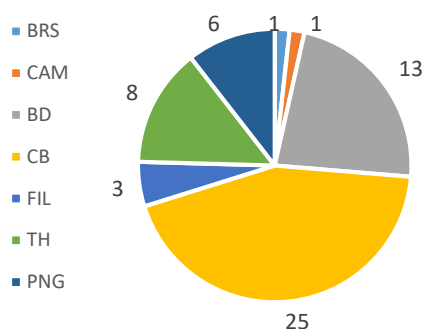
Nel 2019 sono state finanziate in totale **58 borse di studio in 7 paesi**.

Prevalentemente le borse di studio sono sostenute in Asia, in particolare in Cambogia. Questo dato è dovuto alla presenza sul territorio di missionari particolarmente attenti alla formazione universitaria. Nel dettaglio:

CONTINENTE	# BORSE DI STUDIO
AMERICA	1
AFRICA	1
ASIA	49
OCEANIA	7
TOTALE	58

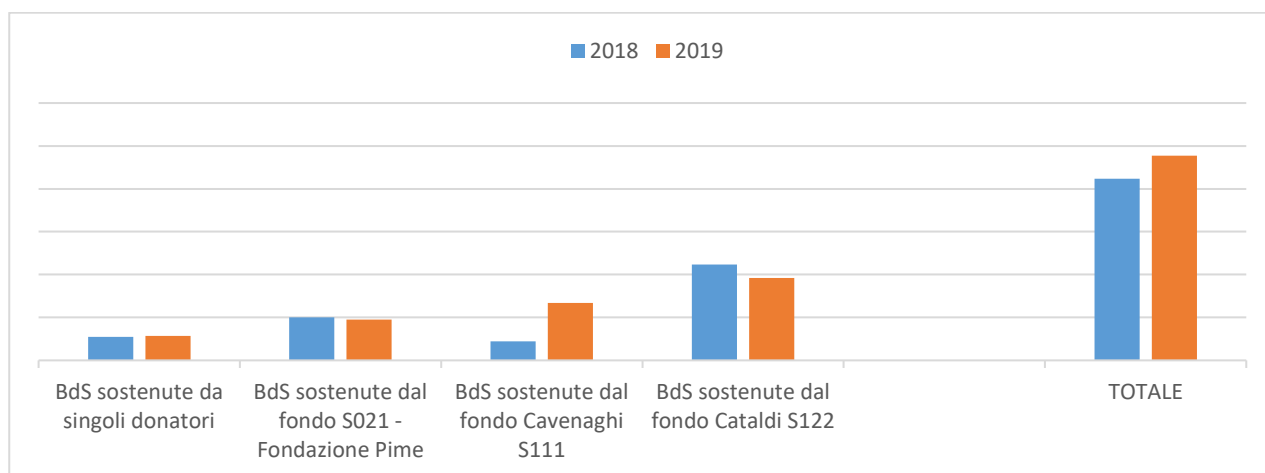


STATO	# BORSE DI STUDIO
BRS	1
CAM	1
BD	13
CB	25
FIL	3
TH	8
PNG	7
TOTALE	58



Fondi totali assegnati alle borse di studio 2019

Nel 2019 sono stati raccolti fondi destinati al finanziamento di borse di studio per un totale di € 47.719,20.



	2018	2019
BdS sostenute da singoli donatori	€ 5.515,40	€ 5.667,20
BdS sostenute dal fondo S021 - Fondazione Pime	€ 10.044,00	€ 9.480,00
BdS sostenute dal fondo Cavenaghi S111	€ 4.445,00	€ 13.390,00
BdS sostenute dal fondo Cataldi S122	€ 22.348,00	€ 19.182,00
TOTALE	€ 42.352,40	€ 47.719,20

RENDICONTAZIONE

Gli enti non profit hanno caratteri gestionali propri che li rendono molto diversi rispetto alle imprese. In particolare, la missione ideale, non finalizzata alla massimizzazione di risultati economici bensì all'attuazione al meglio degli obiettivi ideali stabiliti nello statuto dell'ente, caratterizza tutta la struttura organizzativa aziendale.

Per Fondazione Pime la fiducia che i sostenitori ripongono nella sua capacità di amministrare i fondi donati, coerentemente con gli obiettivi statutari, è alla base delle sue attività.

Quindi, l'esigenza di riportare e rendicontare l'utilizzo del contributo ricevuto in ogni fase deriva dalla precisa volontà di trasparenza nei confronti dei donatori.

Il documento di rendicontazione si propone, infatti, di "dare conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti e degli effetti sociali prodotti, nell'ambito di un dialogo tra Fondazione Pime e i propri sostenitori.

Inoltre, per il responsabile di un progetto abituarsi a un reporting periodico dei propri progetti significa abituarsi a una programmazione sistematica del lavoro e a una efficace registrazione e controllo delle spese, comunicando in modo chiaro i propri bisogni e i propri risultati.

L'avvio di un percorso verso una buona rendicontazione costituisce allora, per Fondazione Pime, un'occasione per:

- **riflettere** sistematicamente su sé stessa, sui propri valori, obiettivi e sulla propria missione;
- **sentirsi stimolata** a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie attività;
- **attivare** con i propri sostenitori momenti di dialogo, confronto, partecipazione e collaborazione.

Una buona rendicontazione è importante tanto quanto la gestione del progetto stesso.

Per questo motivo, nel 2019, l'Ufficio Rendicontazione (UR) della Fondazione Pime, a partire dall'analisi delle situazioni che hanno generato maggiori difficoltà ai missionari in fase di rendicontazione, ha elaborato una serie di proposte volte a:

- **Semplificare** gli adempimenti per i missionari, chiarendo nel contempo punti mai definiti in modo univoco. In questo modo il missionario può dedicare la maggior parte delle proprie energie e del proprio tempo alle attività pastorali e di promozione umana.
- **Definire regole generali**; nei casi in cui non ci siano o non siano omogenee e condivise.
- **Supportare il missionario**; accompagnandolo nel corso della procedura di rendicontazione attraverso momenti di condivisione che non lo facciano sentire "solo" di fronte a un lavoro al quale non è abituato e che, magari, sente come "più grande di lui".
- **Valutare** l'andamento del progetto e i risultati ottenuti; passando da una logica di rendicontazione amministrativa a una logica di valutazione.

Tali proposte, racchiuse in un documento denominato "Linee Guida per la Rendicontazione", verrà sottoposto alla verifica e all'approvazione del CdA di Fondazione Pime.

Per il futuro si sta valutando di individuare opportuni indicatori, che consentano una valutazione dei progetti "ex-post" per verificarne le performance in termini di:

- **rilevanza** (pertinenza dell'intervento progettuale rispetto ai bisogni riscontrati in missione);
- **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili);
- **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi);
- **equità** (il progetto come costruttore del bene comune);
- **impatto** (effetti e ripercussioni nel contesto entro cui è stato implementato il progetto);
- **sostenibilità** (capacità del progetto di continuare a produrre risultati nel lungo periodo).

Nel 2019 tutte le rendicontazioni dei progetti di sviluppo e dei progetti di Sostegno a Distanza approvate sono state inserite on-line, nella maggior parte dei casi, direttamente dai responsabili su un sito creato appositamente.

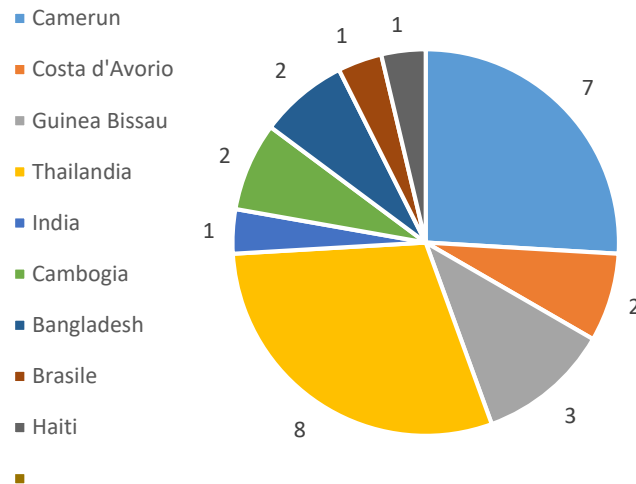
Nei casi in cui il responsabile ha mostrato difficoltà nel caricamento on-line della rendicontazione, per scarsa dimestichezza con gli strumenti informatici o per le difficili condizioni ambientali in cui si trova ad operare, è stato richiesto l'invio della rendicontazione in formato cartaceo, ed è stato lo stesso UR a inserirla on-line, dopo averla controllata e approvata.

Le rendicontazioni approvate sono state poi rese disponibili per la consultazione da parte dei donatori attraverso «**Segui il tuo Euro**», sistema di tracciabilità on-line dei fondi donati, esempio unico di trasparenza delle donazioni ricevute, che permette al donatore di seguire la propria donazione dal momento del versamento fino alla destinazione prescelta, e vedere come è stata utilizzata.

Il processo di verifica e rendicontazione ha visto innanzitutto il coinvolgimento dell'Ufficio Rendicontazione, supportato da altre tre unità operative della Fondazione Pime: l'Ufficio Progetti, l'Ufficio Sostegno a Distanza e l'Ufficio Amministrativo.

Nel 2019, come ogni anno, sono state verificate e rendicontate le attività svolte dai **progetti di sviluppo, di emergenza, di sostegno a distanza e da quelle realizzate grazie ad assegnazioni.**

Le rendicontazioni approvate sono state in tutto 27 e precisamente:



Continente	Paese	Rendicontazioni approvate
AFRICA	Camerun	7
	Costa d'Avorio	2
	Guinea Bissau	3
ASIA	Thailandia	8
	India	1
	Cambogia	2
	Bangladesh	2
SUD E CENTRO AMERICA	Brasile	1
	Haiti	1
TOTALE		27

I 14 progetti che hanno beneficiato delle erogazioni disposte con i **fondi provenienti dal 5 per mille** (anno finanziario 2016) sono state interamente rendicontati.

La Fondazione Pime, infine, aderisce all'Istituto Italiano della Donazione e durante il 2019 ha ricevuto la verifica esterna da parte di un revisore dell'Istituto Italiano della Donazione, alla quale ha seguito il rinnovo del marchio "io dono sicuro".

ALTRE RACCOLTE FONDI

Raccolta per missionari e Istituti

Una delle principali attività della Fondazione Pime è quella di contribuire ad aiutare le opere di promozione umana dei missionari del PIME, come previsto dallo Statuto. Esiste dunque un'apposita voce per le erogazioni in cui viene indicato il nome del missionario a cui devono essere devolute. Questi importi vengono tramessi con frequenza trimestrale alla Procura del Pime di Milano perché provveda a inviarli direttamente alle missioni. Su queste erogazioni la Fondazione Pime non effettua nessun tipo di trattenuta a titolo di rimborso spese.



Descrizione	2019
Raccolta fondi per missionari (€)	2.076.099,11 €
Trattenute per spese (€)	- €
TOTALE DESTINATO (€)	2.076.099,11 €
% reale trattenuta	- €

Nella tabella seguente i fondi raccolti sono divisi per continente e nazione di lavoro dei missionari destinatari. Per quanto concerne l'Italia si tratta, nella generalità dei casi, di erogazioni raccolte per attività del Pime in Italia oppure per missionari rientrati in attesa di ripartire. Sulle erogazioni che la Fondazione Pime riceve per le case del Pime che sono in Italia, a titolo prudenziale, non si rilascia documento valido ai fini della detrazione/deduzione fiscale.

Continente	Nazione	2019 Importo (€)
AFRICA	ALGERIA	450,00 €

	CAMERUN	236.810,00 €
	CIAD	32.000,00 €
	COSTA D' AVORIO	27.220,00 €
	GUINEA BISSAU	121.481,74 €
	TUNISIA	4.955,00 €
		422.916,74 €
AMERICA LATINA	BRASILE	204.536,00 €
	MESSICO	11.575,00 €
		216.111,00 €
ASIA	BANGLADESH	441.276,99 €
	CAMBOGIA	80.825,00 €
	FILIPPINE	17.675,00 €
	GIAPPONE	19.050,00 €
	HONG KONG	82.333,00 €
	INDIA	89.817,84 €
	MYANMAR	13.685,00 €
	THAILANDIA	135.351,17 €
		880.014,00 €
EUROPA	ITALIA	536.858,90 €
	PORTOGALLO	150,00 €
		537.008,90 €
NORD AMERICA	U.S.A.	100,00 €
		100,00 €
OCEANIA	PAPUA-NUOVA GUINEA	19.948,47 €
		19.948,47 €
Totale		2.076.099,11 €

Raccolta fondi da assegnare

Le «erogazioni da assegnare», che nel 2019 hanno raggiunto la cifra di **€ 661.204,43**, sono quelle in cui gli offerenti non effettuano una scelta precisa ma indicano un bisogno generale (esempio: missioni bisognose, bambini, lebbrosi, giovani, acqua). Questi fondi vengono inseriti in un'apposita riserva e vengono poi destinati a seconda di esigenze particolari o a chiusure di progetti aperti che non hanno raggiunto la cifra richiesta.

In questa voce vengono anche inserite le erogazioni raccolte per emergenze o calamità naturali. In caso di necessità urgenti, si utilizza questo fondo per rispondere a grosse esigenze umanitarie e ciò permette alla Fondazione Pime di intervenire con immediatezza in tali occasioni.

Nel dettaglio, le campagne di emergenza avviate nel 2019 sono state due:

- **S121 Emergenza inondazione Estremo Nord del Camerun**, per cui sono stati raccolti €56.600,00 che sono serviti per riparare i pozzi resi inutilizzabili dall'inondazione, costruire latrine di emergenza, fornire lavagne portatili e realizzare interventi strutturali nell'edificio scolastico;
- **S136 Emergenza carestia nell'Estremo Nord del Camerun**, per cui sono stati raccolti €81.800,00 che sono serviti ad acquistare sacchi di miglio e altri cereali da distribuire alla popolazione più bisognosa.

Inoltre, è proseguita la campagna **S124 IRAQ-Adotta un cristiano di Mosul**, già aperta nel 2014 in collaborazione con l'agenzia di stampa AsiaNews, a favore dei cristiani perseguitati in Iraq. Nel 2019, questa ha raccolto € 15.162,00.

Infine, durante il 2019 gli altri due fondi promossi dall'Area Sostegno Missioni legati alle campagne annuali del Centro Pime, che si riferiscono rispettivamente al periodo a cavallo tra gli anni 2018 e 2019 e gli anni 2019 e 2020, sono le seguenti:

- **S138 Il Grido dell'Amazzonia**, per cui sono stati raccolti € 89.759,60 per la realizzazione di interventi a favore delle comunità nelle missioni del Pime in Amazzonia e per le attività culturali, educative e di animazione missionaria in Italia;
- **S139 Avvicinabili senza barriere**, per cui sono stati raccolti €105.440,58 per la realizzazione di interventi a favore dei bimbi e delle persone con disabilità del Centro Huiling di Canton e per le attività culturali, educative e di animazione missionaria in Italia.

Cinque per mille

Con i fondi derivanti dal 5 per mille (dichiarazione redditi 2016), che ammontano a 499.514,55 euro, la Fondazione Pime Onlus ha svolto, da agosto 2018 a fine luglio 2019, la propria attività istituzionale sostenendo attività nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, dei sostegni a distanza, dei progetti all'estero nei Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione ai Paesi e alle attività in cui sono presenti i missionari del Pime.

Inoltre, una parte del 5 per mille è stata destinata ad attività direttamente connesse e indicate nello Statuto della Fondazione Pime Onlus, ovvero le iniziative educative, le attività del museo e della biblioteca che hanno come scopo la diffusione della conoscenza delle aree di intervento, la sensibilizzazione alle diverse culture e religioni e la presentazione del lavoro dei missionari.

Le iniziative sostenute con i fondi provenienti dalle dichiarazioni dei redditi del 2016 sono state molteplici e, seguendo la mission dell'organizzazione, si sono concentrate in modo particolare sul sostegno alle attività missionarie del Pime. I fondi sono stati così suddivisi:

- Circa l'80% è andato a sostegno di progetti all'estero;
- Circa il 12% è andato a sostenere:
 - a) attività culturali gestite dal Museo e dalla Biblioteca e iniziative educative specifiche gestite dall'Ufficio Educazione alla Mondialità della Fondazione Pime Onlus in Italia;
 - b) conoscenza di problematiche relative ai Paesi in via di sviluppo attraverso progetti presentati e gestiti dalla rivista Mondo e Missione;
 - c) sensibilizzazione sui problemi legati allo sviluppo e ai diritti umani in Asia attraverso il sostegno a iniziative dell'agenzia di stampa AsiaNews.
- La rimanenza dei fondi ricevuti, circa l'8%, è stata destinata alla gestione dei progetti e alla loro rendicontazione.

Per attività a sostegno delle missioni: € 396.145,33 (circa 80%)

Regione	Progetto e richiesta	Contributo deliberato
Bangladesh	J144 <i>Miglioramenti al centro Gesù Lavoratore di Zirani</i>	€ 10.490,00
Bangladesh	J145 <i>Acquisto terreno agricolo a sostegno studenti poveri di Mohespur</i>	€ 65.188,00
Cambogia	J146 <i>Start up: studio, innovazione, solidarietà</i>	€ 73.000,00
Camerun	J150 <i>Iniziative per giovani, poveri e disabili</i>	€ 44.017,00
Guinea Bissau	J147 <i>Accogliere, Formare, Incontrare: tre azioni un'unica missione!</i>	€ 77.770,00
Myanmar	J148 <i>La casa dei sogni</i>	€ 68.553,33
Thailandia	J149 <i>Costruzione di due edifici polifunzionali adibiti allo sviluppo di progetti sociali</i>	€ 57.127,00
Totale		€ 396.145,33

Per attività in Italia: € 63.409,06 (circa 12%)

Settore	Progetto e richiesta	Contributo deliberato
Animazione Pime Italia	J151 <i>Esperienza di formazione all'estero</i>	€ 9.058,00
Media Pime: AsiaNews	J152 <i>Giovani che resistono</i>	€ 9.058,00
Fondazione Pime Biblioteca	J153 <i>Iniziative culturali e biblioteconomiche</i>	€ 9.060,06
Fondazione Pime Mondialità	J154 <i>Missione acqua, Famiglie missionarie, Progetto carcere, Tuttaunaltrafesta</i>	€ 9.058,00
Fondazione Pime Museo	J155 <i>Le attività educative del Museo Popoli e Culture</i>	€ 9.058,00
Media Pime: Mondo e Missione	J156 <i>MM Per il sinodo per l'Amazzonia</i>	€ 9.058,00
Media Pime: Sito	J157 <i>Nuovi contenuti in vista dell'apertura del nuovo Centro Pime</i>	€ 9.058,00
Totale destinati		€ 63.408,06

UFFICIO FUNDRAISING

Durante il 2019 l'obiettivo di "creare una cultura condivisa del fundraising all'interno dell'organizzazione" è stato perseguito con:

- l'elaborazione condivisa di una carta etica per diffondere in tutte le aree del centro buone pratiche di raccolta fondi;
- la presenza di rappresentanti dell'area sostegno missioni agli eventi del Centro Pime in tutta Italia (convegni della redazione, conferenze della biblioteca, eventi in museo, appuntamenti stagione teatrale a Milano, tappe della fiera "Tuttaun'altra festa on the road" in Lombardia, replica spettacolo teatrale "l'Amazzonia non è verde" a Roma);
- periodiche riunioni di team.

L'obiettivo di "rafforzare la base (impegno) con target gli attuali donatori" è stato perseguito con:

- la realizzazione e divulgazione di un'infografica con i dati del bilancio sociale 2018 per la comunicazione a donatori e agli altri stakeholder;
- evento di raccolta fondi (concerto Natale);
- eventi di donor care (inaugurazione Centro Pime, inaugurazione della stagione teatrale);
- campagna di mailing cartaceo e online in occasione del Natale e del 5x1000.

L'obiettivo di "reclutare nuovi donatori (crescita) con target aziende, pubblico generico e target specifici" è stato perseguito con:

- sperimentazione e introduzione di nuovi strumenti di raccolta fondi: crowdfunding, google ad grants;
- campagna dedicata ad aziende in occasione dell'inaugurazione;
- corsi di formazione sullo strumento di google ad grants per il non profit e sul fundraising per enti religiosi;
- campagna di mailing cartaceo e online in occasione del Natale e del 5x1000.

La principale campagna di raccolta fondi del 2019 è stata dedicata alle missioni del Pime in Amazzonia con il fondo S138 "il Grido dell'Amazzonia", aperto con la campagna di Natale 2018 e che è stato promosso per tutto il 2019, in particolare in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Pime in settembre, dell'ottobre missionario e del Sinodo speciale per il continente panamazzonico indetto da Papa Francesco.

A novembre 2019 è iniziata la promozione della campagna di Natale 2019 con il fondo S139 "avviCINAbili senza barriere", dedicato alle missioni del Pime in Cina che sostengono le case-famiglia del Centro Huiling di Canton. La promozione del fondo S139 continuerà anche nel corso del 2020, compatibilmente alle future esigenze delle missioni e all'emergenza Covid19.

Alla campagna di Natale 2019 è stato dedicato un evento speciale di raccolta fondi in occasione del concerto Gospel presso il teatro Pime che ha visto la partecipazione di 561 spettatori.

La campagna di Pasqua 2019 è stata dedicata alla comunicazione delle iniziative dei progetti del Sostegno a Distanza.

La campagna del 5x1000 è stata molto intensificata rispetto agli anni passati, con azioni capillari sul territorio: distribuzione casellare di flyer, mailing cartacei, newsletter, annunci online, inserzioni su stampa locale cartacea e online, messaggi e grafica condivisa tra tutti i dipendenti del Centro Pime e in tutti i canali di comunicazione (flyer, sito web, social network, rivista ufficiale). I risultati della campagna 5x1000 saranno valutabili in agosto 2021.

Come azione di fundraising per le attività del Centro Pime in Italia è stato presentato ad un donatore istituzionale di rilievo regionale, un progetto triennale per il sostegno della ristrutturazione del Centro Pime di Milano e delle attività culturali, artistiche, educative e di animazione missionaria. Il progetto ha ricevuto esito positivo e ci permetterà di lavorare con maggiore stabilità nel prossimo futuro, consolidando le nostre attività in Italia per raccontare attraverso varie forme la missione del Pime e sensibilizzare più persone possibile ai valori e alla cultura della missione.

UFFICIO PROMOZIONE

Nel corso del 2019 l'ufficio ha proseguito l'attività di promozione del messaggio Pime e delle varie attività che si svolgono presso il Centro Pime cercando di stimolare una maggiore sinergia tra i vari settori. A questo riguardo sono state attivate queste iniziative:

- L'inaugurazione del nuovo Centro Pime. Questo è stato l'evento più significativo dell'anno per l'Ufficio Promozione che ha coordinato, durante i mesi di settembre e ottobre, un'ampia serie di iniziative pensate e realizzate con tutti i settori del Centro per far conoscere i nuovi spazi e le nuove proposte educative e culturali;
- La stagione teatrale Pime. Durante il 2019 si è consolidata l'idea di una stagione teatrale Pime che ha previsto la stesura di un cartellone di 15 appuntamenti a partire dal mese di ottobre, dopo il successo della precedente edizione intitolata "Emissioni Teatrali" che aveva visto una interessante risposta di pubblico e 10 eventi in programma;
- Campagne brandizzate con il negozio. È proseguita la collaborazione con il negozio Pime per la promozione nel periodo pasquale e natalizio di prodotti legati al sostegno di alcuni progetti in missione;
- Fiere itineranti. "Tuttaunaltrafesta", la tradizionale fiera del vivere solidale del Pime ha proseguito l'esperienza on the road nei comuni di Inzago, Somma Lombardo, Varese, Lecco e Milano Rogoredo sostenendo la campagna "il Grido dell'Amazzonia";
- Il Progetto comune a favore delle missioni in Amazzonia. L'ufficio ha coordinato il progetto comune, dedicato nel 2019 all'Amazzonia, che ha coinvolto tutte le aree del Centro a sostegno dei progetti missionari in quelle terre, in occasione del Sinodo Panamazzonico indetto da Papa Francesco. Per l'occasione sono stati prodotti diversi materiali e realizzati vari eventi. Tra questi vi è stata la produzione di uno spettacolo teatrale ad hoc, "L'Amazzonia non è verde", realizzato in collaborazione con la redazione, e che ha girato in 20 città italiane, teatri della comunità e festival culturali portando al contempo un messaggio sociale e solidale a sostegno dei progetti Pime attivi in Amazzonia;
- Il Comitato eventi. Il 2019 ha visto anche la nascita del Comitato Eventi, coordinato dall'Ufficio Promozione, che ha lo scopo di programmare e creare sinergie tra le varie aree del Centro Pime nell'ottica di proporre all'esterno un cartellone variegato e organico di proposte e iniziative;
- Bandi e concorsi: l'Ufficio Promozione ha collaborato anche nella stesura di bandi e concorsi al fine di trovare finanziamenti a supporto delle attività culturali della Fondazione Pime in Italia. Da segnalare la collaborazione nella stesura, la presentazione e la vittoria del Bando Cariplo Beni Aperti 2019 che ha agevolato la ristrutturazione degli spazi a livello economico e aiutato lo sviluppo di una programmazione organica e triennale della proposta culturale.

Gli obiettivi prefissati per il 2020 sono:

- Implementare il progetto comune. Oltre alla raccolta fondi, creare maggiori sinergie tra le iniziative proposte: incontri nelle scuole, convegni, visite museo, conferenze in biblioteca e nei nuovi spazi, fiere itineranti, spettacolo narrativo e Congressino Missionario di settembre ripensato su tre giorni come un Festival culturale.
- Teatro. Realizzare la Stagione Pime con un approccio professionale: 15 spettacoli a tema vario per raggiungere pubblico ampio, compagnie di professionisti, ingresso a pagamento con servizio di biglietteria online, creazione di un Comitato teatro, coinvolgimento di volontari come maschere e supporto, implementare le attività di ufficio stampa online e offline dedicate;
- Ricerca e sviluppo. Studio sistematico di innovative buone prassi al fine di garantire entrate e mantenimento del Centro Pime e la sua promozione con modalità nuove. Si pensa anche di utilizzare nuove tecniche di comunicazione delle attività del Centro quali il podcasting e un canale video dedicato;
- Promozione del centro. Studio delle varie aree del Centro per facilitare il raggiungimento dei loro obiettivi e la promozione del carisma Pime anche con azioni innovative, migliorative dell'esistente o nuove prassi;
- Coordinamento fundraising. Insieme all'Ufficio Aiuto Missioni immaginare una strategia di fundraising per il Centro grazie al supporto di professionisti e agenzie del settore.

MUSEO POPOLI E CULTURE

Risorse umane

Nel 2019 alle dipendenze della Fondazione Pime Onlus-settore Museo, ci sono state due professioniste museali con contratto di lavoro a tempo indeterminato di cui una part-time e una a tempo pieno da settembre (passando da un part-time)

Entrambe le figure sono dotate di competenze ed esperienze specifiche in ambito museologico e di educazione al patrimonio.

Nel corso dell'anno hanno collaborato con loro cinque guide museali con collaborazione occasionale, e una volontaria che ha prestato servizio in occasione di attività specifiche.

Il Museo si avvale di un numero variabile di esperti, professori universitari e collezionisti privati, che a titolo volontario danno supporto scientifico a mostre ed eventi culturali nelle rispettive aree di specializzazione.

Per quanto riguarda la formazione nel 2019 il personale dipendente ha partecipato ai seguenti due corsi formativi:

- L'apprendimento linguistico al museo (15 e 16 ottobre 2019)
- Progettare un'attività di italiano L2 al museo. Strategie e strumenti (20 dicembre 2019)

Entrambe le proposte formative sono state organizzate e realizzate presso il Museo Popoli e Culture all'interno del progetto "Il Museo Popoli e Culture: luogo di inclusione, di sviluppo di cittadinanza consapevole e agente sociale sul territorio" finanziato da Regione Lombardia. Docenti di entrambe le proposte sono state due Formatrici del Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Inoltre, come media annua, sono state dedicate 10/15 ore a persona per la partecipazione a convegni, workshop e seminari.

Stakeholder

Enti istituzionali: Comune e Provincia di Milano; Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; Consigli di Zona 7 e 8 di Milano; Musei, Reti e Associazioni di Musei, Biblioteche e Archivi.

Banche.

Istituzioni e associazioni culturali, fondazioni: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Ca' Foscari di Venezia, Associazione Italia-Asia, Icom (International Council of Museums) Italia, AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), Anffas di Cremona.

Giornalisti: varie testate mensili, settimanali e quotidiani nell'ambito della pubblicizzazione di eventi culturali e mostre temporanee

E inoltre: dipendenti, professionisti museali, insegnanti, dirigenti scolastici, volontari e studenti.

Reti

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nell'ambito del Master di I livello in "Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive". La collaborazione ha visto il personale del Museo coinvolto in una docenza sui Servizi Educativi del Museo all'interno del modulo dedicato all'intercultura del suddetto master.

Nel 2019 il museo ha proseguito la collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "C.E.Gadda" di Paderno Dugnano nell'ambito del progetto formativo dell'alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2018-2019 con una classe quarta della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto formativo, avviato nel 2018 ha previsto prevedrà la realizzazione di una proposta progettata dall'intero gruppo classe e rivolta ai loro coetanei e la traduzione nelle lingue curriculari della guida peer to peer realizzata l'anno precedente.

Collezioni e opere

Le collezioni del Museo Popoli e Culture si sono formate gradualmente con il costante invio di oggetti da parte dei padri missionari. Un primo nucleo si deve a padre Carlo Salerio (1827-1870) che, nel 1852, raccolse e portò in Italia una notevole quantità di oggetti di interesse etnologico provenienti dall'isola di Woodlark, nella lontana Melanesia. Oggi, in seguito a diverse vicissitudini, restano dell'intera raccolta solo alcuni oggetti, conservati presso il nostro museo, presso la collezione permanente del Mudec (Museo delle Culture) di Milano e il museo Pigorini di Roma. Un altro contributo di valore alla crescita delle raccolte museali lo si deve a Mons. Simeone Volonteri (1831-1904), missionario del Pime e vicario apostolico della provincia cinese di Henan. Abile cartografo, è autore di una carta geografica di Hong Kong e della zona adiacente, che è stata per lungo tempo la migliore e più usata di quell'area.

Un'ultima figura da ricordare è senza dubbio quella di padre Raffaello Maglioni (1891-1953). Archeologo, il quale riportò alla luce una grande quantità di reperti delle culture neolitiche della Cina meridionale (provincia Guangdong). Il Museo di storia naturale di Hong Kong, cui è stata donata l'intera raccolta, ha concesso in prestito al nostro museo una piccola parte del materiale scoperto da padre Maglioni.

Un importante contributo dell'arricchimento delle raccolte si deve, inoltre, alle donazioni di amici italiani e, in misura minore, ad acquisizioni del museo stesso.

Attualmente la collezione permanente e di proprietà del PIME è composta da opere provenienti dai seguenti paesi: Cina, Giappone, India, Bangladesh, Filippine, Myanmar, Thailandia, Cambogia, Tibet, Nepal, Brasile, Messico, Panama, Camerun, Costa d'Avorio e Guinea Bissau.

A settembre 2019 il Centro PIME si è rinnovato e si è aperto alla cittadinanza nella ristrutturata sede di via Monte Rosa. Il riallestimento del museo è stato pensato affinché questo spazio fisico diventi sempre più un luogo dove le persone si sentano accolte, dove possano acquisire nuove conoscenze e competenze, dove possano stringere nuove relazioni e dove possano percepire la complessità della società in cui viviamo, caratterizzata da una molteplicità di culture e tradizioni che devono trovare le giuste modalità di dialogo.

Nella nuova sede, la collezione è organizzata in sezioni tematiche: vita quotidiana, ornamenti, animismo, riti e cerimonie, buddhismo, induismo, cristianesimo in Cina e Giappone, tessuti, arte cinese, taoismo e strumenti musicali, arricchite da postazioni multimediali che offrono l'opportunità di approfondire alcuni contenuti del museo con una modalità interattiva ed emotiva.

Attività

Oltre alla consueta attività museale che comprende:

- Cura, mantenimento e custodia delle raccolte
- Attività di segreteria
- Attività educative per scuole di ogni ordine e grado
- collaborazione e contatti con altri musei, enti culturali, realtà istituzionali (Regione, Provincia, altri Enti)

il 2019 ha visto la realizzazione delle seguenti attività educative e culturali:

Proposte per famiglie

I percorsi sono stati progettati allo scopo di coinvolgere adulti e bambini insieme in attività educative e ludiche.

Nel corso dell'anno sono state attivate le seguenti proposte che hanno coinvolto circa 170 persone:

Sabato 26 gennaio 2019 | **Museopoli**

Sabato 9 febbraio 2019 | **Cartoline dal Museo**

Sabato 23 febbraio 2019 | **Facciamo una mostra**

Sabato 16 marzo 2019 | **Un cibo speciale**

Sabato 30 marzo 2019 | **Animali totemici**

Sabato 13 aprile 2019 | **Museo in movimento**
Sabato 12 ottobre 2019 | **L'abecedario dei gesti**
Sabato 26 ottobre 2019 | **Pipistrelli alla corte imperiale**
Sabato 9 novembre 2019 | **Origami di pace**
Sabato 23 novembre 2019 | **Questa non è una didascalia**

Immersoni - Visite guidate tematiche

Nel 2019 il Museo Popoli e Culture ha proposto le seguenti visite guidate alla scoperta della collezione rivolte in particolare al pubblico adulto. "Immersioni" ha coinvolto circa 50 persone.

Domenica 17 febbraio 2019 | **La casa tradizionale cinese**
Domenica 3 marzo 2019 | **Lo sciamano sotto l'albero**
Domenica 7 aprile 2019 | **Matrimonio e legami familiari**
Domenica 28 aprile 2019 | **Il tempo senza tempo. Buddismo e Buddhismi**
Domenica 27 ottobre 2019 | **Storie di fiori, piante e popoli**
Domenica 24 novembre 2019 | **La medicina cinese**
Domenica 8 novembre 2019 | **I poemi epici dell'India**

Sanuk – Escape room

Nella prima parte del 2019 il Museo Popoli e Culture ha proposto "Sanuk", una escape room, esperienza ludica che consiste nel risolvere enigmi e indovinelli per raggiungere un obiettivo comune. "Sanuk" ha coinvolto circa 40 persone ed è stata realizzata nelle seguenti date:

9 e 16 febbraio 2019
2 e 23 marzo 2019
6 aprile 2019

Percorsi e strumenti rivolti a persone con disabilità cognitive

Durante il 2019, grazie al finanziamento di Regione Lombardia per il progetto "Il Museo Popoli e Culture: luogo di inclusione, di sviluppo di cittadinanza consapevole e agente sociale sul territorio" il Museo Popoli e Culture ha progettato e attivato una nuova proposta di visita al museo specificatamente rivolta a gruppi di persone con disabilità cognitive. Il percorso è entrato a far parte della proposta educativa permanente del Museo Popoli e Culture e nel periodo settembre-dicembre sono state coinvolte circa 50 persone.

Sempre all'interno delle azioni del progetto finanziato da Regione Lombardia, il Museo ha anche realizzato, in collaborazione con Anffas di Cremona, una "Giuda in linguaggio facile da leggere e da comprendere" che è possibile scaricare dal sito internet del Museo o ricevere in formato cartaceo nel punto accoglienza del Centro Pime.

Campus al Pime

Durante le vacanze di carnevale e di Pasqua e nei mesi di giugno e luglio, il Museo ha collaborato con l'Ufficio Educazione Mondialità del PIME alla realizzazione dei campus dedicato a bambini della scuola primaria e secondaria di I grado. Durante una mattina a settimana il Museo ha proposto la conoscenza di differenti oggetti delle collezioni in modo interattivo e con laboratori didattici creativi, utilizzando strumenti audio e video. Circa 215 bambini hanno partecipato all'iniziativa.

Proposta formativo/educativa per Casa circondariale San Vittore Milano

Nella convinzione che un museo debba contribuire a garantire tale diritto impegnandosi ad abbattere tutte le barriere tangibili e intangibili che generano esclusione sociale, il Museo Popoli e Culture – PIME

ha attivato, in collaborazione con l'Ufficio Educazione Mondialità di Milano, presso la Casa Circondariale San Vittore di Milano un progetto formativo ed educativo destinato a un gruppo di circa 8 detenuti.

Come si dice?

Un laboratorio di italiano L2 al Museo Popoli e Culture

Da settembre 2019, grazie al finanziamento di Regione Lombardia per il progetto "Il Museo Popoli e Culture: luogo di inclusione, di sviluppo di cittadinanza consapevole e agente sociale sul territorio" il Museo Popoli e Culture ha progettato e attivato un laboratorio volto all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda rivolgendosi in questa prima fase sperimentale a centri, gruppi e associazioni che propongono corsi di italiano a persone straniere e migranti. Grazie al finanziamento il laboratorio è stato proposto gratuitamente a questo target di pubblico.

Nel periodo settembre-dicembre, attraverso questo laboratorio il Museo ha coinvolto circa 220 persone.

Utenti

Nel 2019 i visitatori del Museo Popoli e Culture sono stati circa 5.000, di cui circa 1.900 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Rispetto al 2018 si è riscontrato un aumento di circa 1.500 visitatori, concentrato soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'anno in seguito al trasferimento del Museo nella nuova sede del Centro Pime in via Monte Rosa 81.

L'attività principale richiesta dagli istituti scolastici è sempre la visita guidata al Museo, ma anche i laboratori e gli incontri di approfondimento a cura dei giornalisti hanno un buon riscontro. Si segnala la proficua collaborazione sia con l'Ufficio Educazione Mondialità, sia con la rivista Mondo e Missione nell'ambito delle proposte educative rivolte alle scolaresche.

Il pubblico adulto risulta legato principalmente alle iniziative culturali temporanee e ad alcuni eventi "forti" che il Centro PIME propone e a cui il Museo partecipa con attività (come ad esempio il Congressino missionario di settembre). Decisamente meno le persone che vengono a visitare esclusivamente le collezioni permanenti del Museo: questo è dovuto a una certa difficoltà nel far promuovere il Museo.

Il pubblico proviene quasi interamente dalla Regione Lombardia, eccetto una percentuale minima di visitatori stranieri/turisti.

Indici economici specifici dell'attività

Le attività didattiche e il pagamento degli operatori relativi sono al 100% autofinanziati (coperti dal contributo delle scuole).

L'ingresso al museo è di 5 o 3 euro per i singoli visitatori, in base all'età. Le scolaresche pagano dai 5 agli 8 euro a partecipante, a seconda del tipo di attività scelta.

Soddisfazione e qualità

Si è riscontrato un indice di gradimento alto da parte degli insegnanti, sia rispetto alle attività proposte, sia rispetto agli operatori didattici. Sono numerosi gli insegnanti che valutano positive ed efficaci le nostre proposte e che annualmente tornano al Museo con nuove classi.

Lo stesso si può dire anche per le attività educative proposte alle famiglie. Il maggior indice di gradimento è stato senza dubbio il fatto che gli utenti hanno partecipato a più iniziative, costituendo un pubblico affezionato e fidelizzato al Museo.

A partire da ottobre 2015 abbiamo distribuito un questionario valutativo anche ai singoli visitatori. Dai dati raccolti emerge un alto livello di gradimento e di soddisfazione rispetto alle collezioni e all'allestimento.

Obiettivi 2020

- Apertura sabato e domeniche straordinarie, ampliare proposte per gruppi specifici
- promuovere la proposta volta all'insegnamento di italiano L2 a stranieri alle scuole internazionali e agli studenti universitari in Erasmus;
- Ideare e promuovere nuovi ritiri rivolti alle parrocchie in preparazione ai Sacramenti e in collaborazione con l'Ufficio Educazione Mondialità;
- Attività laboratoriali con esperti con competenze specifiche per ampliare la tipologia di offerta;
- Allestimento di mostre temporanee;
- Inserire il Museo nelle principali guide turistiche e portare a conoscenza gli operatori locali delle proposte;
- Offrire ai pre-adolescenti delle parrocchie di Milano e hinterland una proposta di percorso laboratoriale in collaborazione con le Chiese locali
- Inserire il Museo all'interno delle proposte estive della FOM;
- Attivare almeno una proposta formativa rivolta a professionisti museali, educatori e insegnanti;
- Favorire le iniziative, lo scambio di competenze e gli ambiti di collaborazione con gli altri settori del Centro Pime;
- mantenere il legame con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano garantendo il tutoraggio degli allievi del master in "Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive".

BIBLIOTECA

Risorse umane

Fino al 31 luglio 2019, la Biblioteca del Pime ha una responsabile che lavora a tempo pieno, dal lunedì al venerdì. Dal primo agosto, dopo un breve periodo di affiancamento, subentra la nuova bibliotecaria, con un contratto part-time all'84%. La responsabile è dunque presente in sede quattro giorni su cinque, mentre il mercoledì il servizio di apertura della sala lettura è gestito da due volontari, che garantiscono anche il servizio di ritiro e consegna libri in prestito (se precedentemente prenotati).

Patrimonio librario

Al 31.12.2019 il patrimonio librario consta di 43.376 volumi catalogati, più un migliaio da catalogare. Le nuove acquisizioni provengono da donazioni per lo più da studiosi e professori amici della Biblioteca, oppure dalle richieste di volumi in recensione per la rivista Mondo e Missione. Sono arrivati anche libri dalla Biblioteca del Pime di Napoli e dalla Biblioteca del Pime di Roma, che l'Istituto ha chiuso nel corso dell'anno, avendo la Direzione Generale del Pime completato il trasferimento nella sede di Milano. I libri di Napoli sono in maggior parte già catalogati: per quelli di Roma (50 scatoloni) si sta provvedendo. I periodici correnti che vengono conservati sono circa 110, di cui si effettua spoglio e catalogazione di articoli pertinenti alle tematiche privilegiate della Biblioteca: storia dell'evangelizzazione (presenza missionaria e figure di missionari); presenza cristiana in Paesi dove i cristiani sono minoritari; altre religioni e dialogo con il cristianesimo; ecumenismo; missiologia; antropologia; attualità, in particolare dei Paesi in cui è presente il Pime.

Attività 2019

È stato un anno complesso per la Biblioteca, coinvolta, come gli altri settori, nel trasloco per il trasferimento nel nuovo Centro Pime, inaugurato il 15 settembre. Per la Biblioteca è stata individuata, nell'edificio ristrutturato della Casa Madre del Pime, in via Monte Rosa 81 a Milano, una sala lettura temporanea, con 24 postazioni per la lettura e la consultazione di testi e riviste, in attesa della ristrutturazione dei locali definitivi. Tuttavia i lavori di sistemazione della sala, con l'attesa per gli acquisti dei nuovi tavoli, si sono prolungati oltre il previsto, per cui la gestione ordinaria della biblioteca ne ha risentito per alcuni mesi. In particolare da giugno fino a metà settembre circa la sala lettura è rimasta chiusa al pubblico, mentre è rimasto comunque attivo e garantito il servizio prestiti.

Gestione ordinaria: prestito e consultazione

Proseguono i prestiti a utenti esterni e interni al Pime. Soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, grazie in particolare alla convenzione firmata con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (si legga più avanti) sono aumentate la presenza e la durata delle consultazioni in sede (studenti per tesi, professori o studiosi): indicativamente 200 persone. Gli utenti cercano in Biblioteca testi o periodici specializzati nelle tematiche della Storia delle missioni, delle culture extra-europee, della cooperazione internazionale e del dialogo tra religioni, testi generalmente non reperibili in altre sedi universitarie o biblioteche. Viene consultato l'archivio personale dei Padri per richieste di documentazione da parte di gruppi missionari parrocchiali o singoli studiosi. Numerose richieste vengono evase anche attraverso contatti telefonici o via mail.

Conferenze e presentazioni di libri

Continua l'impegno di promozione culturale svolto dalla Biblioteca, con conferenze su tematiche che riguardano in particolare le aree di missione del Pime, ma non solo, e con presentazioni di novità librarie.

Conferenze

Nei primi mesi dell'anno sono proseguiti gli incontri del ciclo «**Le antiche civiltà dell'Asia: il contributo dell'archeologia**», avviato a fine 2018, con i seguenti appuntamenti:

- 17 gennaio | Vanna Scolari, Marco Briccola | India/Pakistan | **Mohenjo Daro e Harappa: il grande enigma della civiltà della Valle dell'Indo**
- 31 gennaio | Marilia Albanese | Cambogia | **Angkor: vestigia di un impero divino**
- 14 febbraio | Andrea Pancini | Giappone | **Le regina Himiko: il regno di Yamatai tra leggenda e archeologia**
- 28 febbraio | Federico Defendenti | Mesopotamia | **La civiltà assira attraverso le scoperte archeologiche**

A partire dal mese di giugno, anche la Biblioteca, come gli altri settori del Centro Missionario Pime, è stata interessata dai lavori per il trasferimento nella nuova sede di via Monte Rosa, 81. Le attività di organizzazione degli eventi hanno quindi subito un rallentamento, dovuto anche alla chiusura al pubblico della Biblioteca da luglio a metà settembre.

Il 20 novembre è stata inaugurata la mostra Tesori Karenni, allestita presso il Museo Popoli e Culture, in cui sono stati esposti oggetti, tessuti e decorazioni della minoranza Karenni, una delle cosiddette "tribù dei monti" che vivono attualmente in Myanmar. Per l'occasione, la Biblioteca ha contribuito esponendo testi, documenti, album fotografici e volumi delle Missioni Cattoliche riportanti le testimonianze dei missionari del Pime presenti nel Paese asiatico dal 1867 al 1966.

Il 29 novembre 2019, sempre in collaborazione con il Museo Popoli e Culture, si è tenuta la conferenza La cultura delle minoranze karenni, di approfondimento sui contenuti della mostra, con il professor Georg Noack, conservatore del Linden Museum di Stoccarda, e quattro rappresentanti culturali indigeni.

Presentazioni di libri

Gli appuntamenti con i libri e i loro autori hanno offerto ai partecipanti l'occasione di ritrovarsi a parlare di argomenti di attualità e vicini al nostro vivere quotidiano in un mondo di continui cambiamenti e intersezioni tra culture e popoli.

Per il ciclo «Un libro una finestra aperta», nei mesi di maggio e giugno ci siamo confrontati sui millenari scambi e trasmissioni di saperi tra i Popoli del Mediterraneo.

- 16 maggio | Paolo Branca | **Il testo sacro dei musulmani: piccola antologia coranica** (Ed. Carocci)
- 23 maggio | Jolanda Guardi | **La medicina araba** (Luni Editrice)
- 6 giugno | AAVV | **Arte islamica in Italia** (Luni Editrice)

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro Pime, che ha coinciso con il tradizionale Congresso Missionario del Pime, dedicato quest'anno all'Amazzonia, il 14 settembre la Biblioteca ha organizzato la presentazione del libro Viaggio in Amazzonia di Gaetano Osculati, viaggiatore del XIX secolo, di cui la Biblioteca possiede un rarissimo esemplare dell'edizione originale del 1850, stampata in poche copie.

L'interesse alle iniziative culturali della Biblioteca è rimasto costante. Si calcola che nei vari cicli siano intervenute oltre 500 persone, molte delle quali nuovi frequentatori, riscuotendo sempre vivo interesse e apprezzamento per la qualità degli incontri e le tematiche trattate.

Partnership con Archivio Generale, Ufficio Storico e Archivio Fotografico del Pime

Con il trasferimento a Milano degli uffici della Direzione Generale del Pime, si sono rafforzati i contatti e le possibilità di collaborazione con il personale dell'Archivio Generale e dell'Ufficio Storico del Pime. Tale collaborazione è particolarmente significativa per offrire un servizio più completo ed efficace a studiosi, accademici e storici che effettuano ricerche di documentazione sulla storia del Pime e sulle

biografie e opere dei singoli missionari. Molto spesso, infatti, i materiali e i fondi librari conservati presso la Biblioteca e l'Archivio si completano e si integrano, e ciò dà la possibilità di garantire al ricercatore che ne fa richiesta una documentazione (anche fotografica, quando possibile) più esaustiva sull'argomento trattato e in tempi più rapidi rispetto al passato.

Partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

A seguito degli accordi avviati lo scorso anno, nel mese di luglio è stata ufficialmente firmata, tra la Fondazione Pime e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (UCSC), la Convenzione per la valorizzazione della biblioteca dal Pime, che prevede una serie di attività di collaborazione scientifica e culturale quali:

- Condivisione, attraverso lo strumento di information discovery in uso presso la Biblioteca d'Ateneo UCSC, di una copia dei dati bibliografici relativi al patrimonio documentale della Biblioteca del Pime di Milano
- Consultazione a condizioni agevolate, anche mediante la possibilità di accedere ai locali di consultazione della Biblioteca del Pime di Milano, del patrimonio documentale della stessa da parte della comunità accademica UCSC (studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo)
- Digitalizzazione, in maniera selettiva, del patrimonio bibliografico della Biblioteca del Pime di Milano, a scopi sia di valorizzazione che di conservazione
- Individuazione di ulteriori spazi di collaborazione nell'ambito dello sviluppo delle reciproche collezioni, anche attraverso scambi e/o donazioni.

I primi risultati della collaborazione con l'UCSC si sono già visti a partire dal mese di settembre, con la riapertura dei corsi accademici. La sala di lettura ha visto un notevole incremento di studenti universitari, che utilizzano liberamente gli spazi della Biblioteca per studio personale negli orari di apertura, ma che si mostrano anche interessati alle attività e al patrimonio culturale del Pime, che in precedenza non conoscevano. Anche il numero di richieste di prestiti è aumentato, essendo l'Opac della nostra Biblioteca visibile e fruibile attraverso il Catalogo online della Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Partnership con Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano

Nel mese di settembre sono stati conclusi l'accordo per la donazione e il trasferimento dei volumi facenti parte della raccolta di Libri Antichi della Casa Madre di Via Monte Rosa, che erano stati temporaneamente spostati presso la Casa Pime di Sotto il Monte, alla Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano. Si tratta di circa 5.000 volumi compresi tra il '500 e il '900, in gran parte patristica, Chiesa ambrosiana, diritto canonico ecc. Tali volumi non sono stati considerati di interesse per la Biblioteca del Centro Missionario, ma si è ritenuto di poterli mettere a disposizione di studiosi e utenti interessati donandoli alla Biblioteca del Capitolo, che, con tale finalità, una volta concluso il lavoro di inventario e catalogazione, creerà un apposito "Fondo Pime".

Patrimonio libri antichi Pime Napoli

Con la stessa finalità di valorizzazione del patrimonio librario, la Direzione Generale del Pime ha stabilito di procedere alla donazione dei Libri antichi della ex Biblioteca di Napoli. Si tratta di circa 5000 volumi tra il '500 e il '900, di storia ecclesiastica, diritto canonico, patristica ecc. Visti i positivi rapporti con la Biblioteca dell'Università Cattolica di Milano, si era inizialmente proposto di donare loro il fondo, con il vincolo che fosse mantenuta l'unitarietà, si provvedesse alla catalogazione, messa a disposizione degli studiosi e valorizzazione.

Tuttavia, la Soprintendenza della Regione Campania, a cui è stata sottoposta la pratica per competenza regionale, non ha concesso l'autorizzazione allo spostamento dei libri a Milano, autorizzando però il trasferimento alla Biblioteca del Seminario diocesano di Aversa. In tal senso, sono state avviate, a fine anno, le relative pratiche.

Formazione del personale

Nel mese di ottobre la bibliotecaria ha partecipato al primo modulo del Corso di formazione per Bibliotecari Ecclesiastici, organizzato da ABEL (Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani) in collaborazione con Pontificia Università Gregoriana e Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI.

Il corso prevede quattro moduli, così suddivisi:

Modulo 01: L'ordinamento ecclesiastico, venerdì 11 - sabato 12 ottobre 2019

Modulo 02: La biblioteca conserva sicura, venerdì 21 - sabato 22 febbraio 2020

Modulo 03: La biblioteca back-office, venerdì 15 - sabato 16 maggio 2020

Modulo 04: La biblioteca front-office, venerdì 25 - sabato 26 settembre 2020

Obiettivi 2020

Gestione e servizi al pubblico

- Dare maggiore visibilità e conoscenza del patrimonio e dei servizi della biblioteca, organizzare e far conoscere il patrimonio archivistico del Pime, privilegiando i rapporti già in atto con la Biblioteca del Capitolo Metropolitano e dell'Università Cattolica di Milano
- Implementare il programma informatico di gestione dei prestiti (con prenotazione online, registrazione dati utenti e calendarizzazione delle scadenze) per migliorare il servizio e l'aggiornamento delle informazioni disponibili agli utenti tramite l'Opac
- Avvalersi della collaborazione di un catalogatore professionista che affianchi la bibliotecaria nel lavoro di catalogazione dei volumi arrivati in seguito alla chiusura della biblioteca del Pime di Roma e di altre donazioni
- Studiare la possibilità di inserire il catalogo della biblioteca in un polo nazionale (SBN o PBE).
- Proseguire il percorso per le donazioni e la valorizzazione dei Fondi Libri Antichi, ivi compresi quelli della Biblioteca del Centro Missionario
- Consolidare i rapporti già in essere con l'ABEL, Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, sia per quanto riguarda le possibilità di formazione del personale, sia per migliorare e rafforzare la rete di collaborazione con altre biblioteche.

Eventi culturali

- Collaborare con gli altri settori del Centro Missionario Pime, all'interno del "Comitato Eventi" di recente creazione, per l'organizzazione, la calendarizzazione e la promozione comune e coordinata degli eventi culturali
- Continuare e ampliare la collaborazione con ICOO (Istituto di Cultura per l'Oriente e l'Occidente) e Associazione Italia-Asia, per nuovi cicli di conferenze e presentazioni di libri
- Collaborare con la redazione di Mondo e Missione per l'organizzazione dei nuovi cicli di «Incontri con l'Autore», in cui le novità librarie vengono presentate con la presenza dell'autore

Acquisto libri e abbonamenti a periodici

- Libri: sebbene notevolmente ridotto rispetto al passato, si mantiene l'impegno di acquistare libri specifici sulla missione
- Periodici: si rinnovano gli abbonamenti in corso, tranne quelli sospesi per cessata pubblicazione o perché arrivano saltuariamente o perché non pertinenti. Per il futuro, si prevede di studiare la possibilità di sostituire gli abbonamenti cartacei con quelli online, qualora già esistenti.

UFFICIO EDUCAZIONE MONDIALITA' (UEM)

Chi siamo

L'Ufficio Educazione Mondialità si occupa delle attività della Fondazione PIME Onlus in ambito educativo, proponendo percorsi di educazione alla cittadinanza, al dialogo, all'intercultura e all'economia responsabile, per:

- valorizzare le esperienze culturali, umane e spirituali che i missionari del PIME vivono nell'incontro con altri popoli e culture;
- contribuire allo sviluppo di una sensibilità aperta ai problemi del mondo;
- educare alla cura di sé, alla stima dell'altro e al desiderio di vivere in istituzioni giuste.

Attività e partecipanti

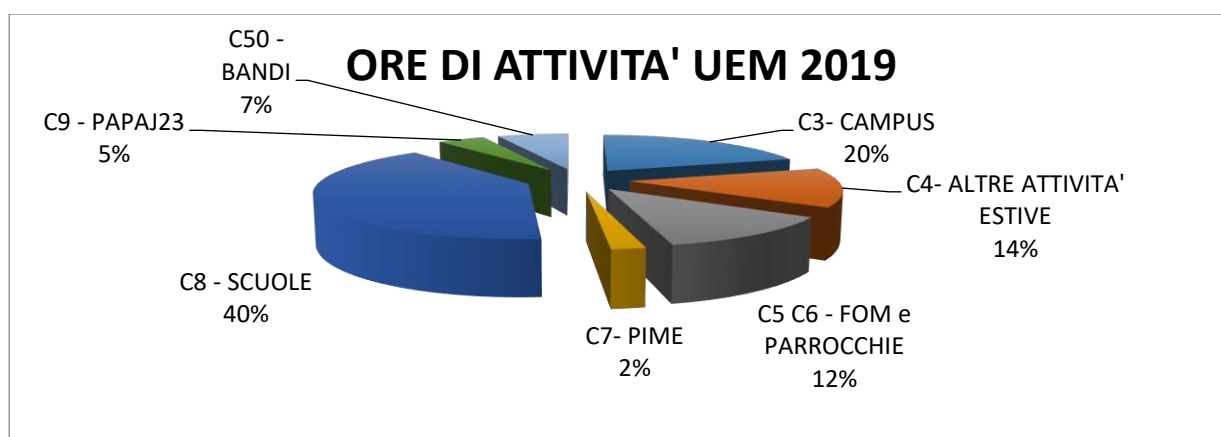
L'Ufficio Educazione Mondialità ha sede presso i Centri PIME di Milano, Sotto il Monte (BG), Busto Arsizio (VA) e Treviso - nel corso del 2019 la nuova sede di Treviso ha sostituito quella di Vallio di Roncade, TV. Le attività svolte e i percorsi proposti sono affini e condivisi, pur nel rispetto di caratteristiche e peculiarità dei diversi territori e dei relativi utenti.

Le attività dell'Ufficio Educazione Mondialità sono rivolte a:

- studenti
- insegnanti
- animatori e utenti di oratori e parrocchie
- associazioni e enti locali
- cittadinanza

Realtà coinvolte e temi trattati

Nel 2019 l'Ufficio ha incontrato circa 50.000 persone delle categorie sopra indicate, svolgendo circa 6.000 ore di attività educativa e formativa nei seguenti ambiti:





Questi temi sono stati al centro degli incontri in classe, delle Mattine e Giornate al PIME, presso le sedi del PIME e in vari istituti scolastici in Lombardia e Veneto, dove sono state realizzate giornate di educazione alla pace e all'intercultura, con il coinvolgimento di tutta la scuola e, in alcuni casi, dell'intera cittadinanza.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti

Progetti speciali (tra i principali)

- Progetto **ADOTTIAMOCI**: concluso il gemellaggio con le scuole dell'estremo Nord del Camerun (diocesi di Yagoua), seguite da frater Fabio Mussi del PIME, da settembre a dicembre 2019 il Progetto Adottiamoci è stato dedicato all'Amazzonia, in sintonia con la campagna del PIME "Il grido dell'Amazzonia", per raccontare la complessità della regione e dei suoi popoli, sostenendo le attività che i nostri missionari vi svolgono, in particolare ad Amapà, dove padre Sisto Magro difende i diritti degli indios, a Tabatinga, dove quattro missionarie dell'Immacolata sono l'unica presenza cattolica nel cuore della foresta amazzonica, in Oiapoque, dove padre Nello Ruffaldi sostiene i più deboli della società: gli emarginati, i malati e le persone sfruttate.
- **Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)**: sono proseguiti i percorsi extrascolastici di educazione alla cittadinanza nei Comuni di Agrate Brianza (MB), Basiglio (MI), Cesano Maderno (MB) e Gorla Minore (VA).
- Giornate del **Dialogo**: mattinate per il triennio delle scuole Superiori organizzate dal Centro PIME di Busto Arsizio, dedicate alla riflessione sul tema del dialogo interreligioso.
- **Tuttaunaltrafesta on the road**: anche nel 2019 la fiera al PIME è stata itinerante, ha toccato varie tappe in Lombardia (Somma Lombardo, Inzago, Lecco, Milano Rogoredo e Varese) ed è terminata in settembre presso il Centro PIME di Milano. L'UEM ha collaborato sia nella programmazione delle attività culturali, sia nella realizzazione di incontri formativi con le scuole e oratori dei territori che hanno ospitato fiera del PIME.
- **Mostre interattive**:
- **Umanità in viaggio** è stata allestita nei Comuni di Usmate, Lecco, Corbetta, Cesano Maderno, Agrate Brianza, Triuggio-Albiate, Bussero;
- **Watt is this** a Sotto il Monte e a Bisuschio, Busto Arsizio e Somma Lombardo;
- **Missione Acqua** a Gorla Minore, Busto Arsizio, Cologno Monzese, Basiglio, Limbiate.
- Feste in piazza, **carovane solidali**, marce, concerti, spettacoli, laboratori formativi e ricreativi, con altri enti per la promozione del territorio locale.
- I **Campus PIME** hanno proposto alle famiglie attività educative e formative sui temi della mondialità, in collaborazione con il Museo Popoli e Culture del PIME e con la Scuola di musica Cluster. Da marzo a settembre 2019 sono state erogate 604 ore di attività educativa, con nove giornate di mini campus per carnevale e per le vacanze di Pasqua e prima del rientro a scuola a settembre, oltre a nove

settimane a Milano, due settimane presso la casa del PIME di Monza e una settimana residenziale a Villa Grugana, a Calco (LC).

- Ai Campus 2019 ci sono state 436 iscrizioni settimanali e 198 giornalieri di bambine e bambini dai 6 ai 12 anni.
- Nell'ambito delle altre attività estive, nel mese di giugno 2019 UEM ha realizzato un Campus presso la **Scuola Primaria Buon Pastore**, Milano e il Centro estivo del **Comune di Gorla Minore**.
- **Giornata dei diritti**, con il contributo della Fondazione Roberto Franceschi Onlus: il 20 novembre 2019, per ricordare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 10 classi di scuole secondarie di primo grado delle scuole intitolate a Roberto Franceschi hanno partecipato a laboratori didattici sul tema dei diritti, presso il Centro PIME di Milano. La Giornata dei diritti viene festeggiata anche nei CCR coordinati dall'UEM e in molte scuole. Tra queste, in particolare, segnaliamo **l'Istituto Comprensivo di Bernareggio**, che ogni anno realizza con noi anche una **Marcia per la pace** nel mese di gennaio.
- Progetto **La solidarietà non è un pacco... è un regalo!** Si è ripetuta con successo la raccolta fondi per il PIME, con circa 300 volontari e collaboratori in servizio presso 67 negozi in Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Puglia. I fondi raccolti sono destinati al sostegno delle attività educative della Fondazione PIME Onlus.
- Si è concluso a giugno 2019 il progetto educativo **La tua storia, il mio futuro**, finanziato dal Comune di Milano nell'ambito del Bando alle Periferie e rivolto agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado del quartiere Cagnola-Villapizzone nel Municipio 8 del Comune di Milano.
- Lo stesso progetto educativo è stato proposto in altre scuole secondarie di primo e secondo grado del Municipio 8 di Milano durante l'anno scolastico 2018-2019, in collaborazione con ANTEAS – FORMATTART, grazie al finanziamento di **Regione Lombardia – Bando del Volontariato**. Anche questo bando si è concluso a giugno 2019.
- Prosegue il **progetto Agri-smart**, un ponte tra Mozambico e Italia per educare allo sviluppo e alla sostenibilità. Il progetto è finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo ed è realizzato dalla Ong Cosv insieme a Celim, il gruppo di azione per la mitigazione del cambiamento climatico CarbonSink, la cooperativa sociale Eliante, le Università di Urbino e Milano, il Pontificio istituto missioni estere (Pime - Ufficio Educazione Mondialità) e il Dipartimento per la terra e l'ambiente della Zambesia, Mozambico. L'Ufficio Educazione Mondialità ha il compito di sensibilizzare gli studenti italiani delle scuole secondarie di primo e secondo grado sui temi ambientali della sostenibilità delle risorse e della sicurezza alimentare, promuovendo il progetto Agri-smart nelle scuole della Lombardia (AS 2018/19 provincia di Varese, AS 2019/20 provincia di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza).
- Una nuova collaborazione con Fondazione della Comunità del Varesotto ha dato l'avvio al progetto Missione Sostenibile, rivolto alla cittadinanza tutta e alle scuole della provincia di Varese.

Altre attività con oratori, parrocchie e gruppi missionari

Oratori estivi 2019 **Ti racconto una storia, la tua!** Giornate di giochi e riflessione per gli Oratori estivi, con testimonianze missionarie e laboratori di educazione alla mondialità al PIME di Sotto il Monte, Busto Arsizio e Vallio di Roncade. Nel 2019 le attività estive sono state realizzate anche presso le sedi degli Oratori. Nei mesi di giugno e luglio 2019 hanno partecipato complessivamente circa 6400 bambini, ragazzi e animatori di 125 oratori.

Incontri educativi sui temi della missione e della mondialità durante le ore di catechismo.

Ritiri di gruppi del catechismo in visita al PIME.

Attività di **educazione e animazione missionaria** e di **coordinamento delle attività estive** presso centri di aggregazione giovanile e oratori.

Realizzazione di **corsi di formazione per animatori** dell'Oratorio estivo 2019.

Progetto **Capizzone@Grugana**: realizzazione di due corsi di formazione per gli animatori dell'Oratorio estivo proposti dalla FOM, declinati in chiave missionaria, per ragazzi da 15 a 18 anni. Nel 2019 hanno partecipato 108 ragazze e ragazzi provenienti da 36 parrocchie

Sostegno educativo al percorso PIME dedicato alle **famiglie missionarie** e lezioni laboratoriali sui temi dell'interculturalità e della mondialità per **seminaristi**, presso il Seminario Teologico PIME di Monza. Da settembre 2019 è stato inoltre introdotto nel piano di studi del 4° anno del Seminario Teologico PIME un corso di 7 lezioni di Interculturalità curato dall'Ufficio Educazione Mondialità.

Nel 2019 l'UEM Sotto il Monte ha coordinato l'accoglienza di 171 gruppi di pellegrini (tot. 6500 persone) alla **casa natale di Papa Giovanni XXIII** e la visita al **video percorso** a lui dedicato.

Da gennaio a giugno sono proseguiti i progetti di interculturalità "**Fatti di Cibo**", coordinato dall'Associazione COSPE Onlus, e i percorsi sui diritti "**Bullismo e Cyberbullismo. Educiamoci alla nonviolenza**" con il contributo della **Regione Veneto** e il percorso di educazione alla cittadinanza "**Voci di fuori, voci di dentro**", esperienze formative di incontro e confronto tra studenti delle superiori della provincia di Treviso e ragazzi detenuti all'interno dell'Istituto Penale Minorile. Nel mese di luglio 2019 è stata chiusa la sede del PIME a Vallio di Roncade (TV) e da novembre le attività UEM sono riprese nella **nuova sede a Treviso**.

Risorse umane impiegate

I percorsi educativi UEM sono stati realizzati grazie al lavoro di:

- Educatori
- Mediatori culturali
- Missionari, missionarie e seminaristi del PIME
- Volontari

Per la realizzazione delle sue attività, nel 2019 l'UEM si è avvalso del lavoro di missionari del PIME, seminaristi e suore dell'Immacolata, di otto dipendenti a tempo indeterminato (laureati in discipline umanistiche), quattro a tempo determinato, circa 250 collaboratori occasionali, dieci collaboratori con partita IVA, due volontari, 1 tirocinante della facoltà di scienze della formazione dell'Università Cattolica e, nella prima parte dell'anno, con la Cooperativa Sociale DaMeaTe.

Nel 2019 UEM ha accolto i tirocini curriculari (alternanza scuola-lavoro) di studenti del Liceo FRISI di Milano, del Liceo artistico Candiani di Busto, del Liceo artistico Frattini Varese e dell'Istituto Versari di Cesano Maderno.

La soddisfazione del personale è stata monitorata con incontri periodici di gruppo e individuali.

Formazione del personale

UEM ha organizzato incontri di formazione interna per gli educatori e ha fruito di tutte le occasioni di formazione proposte dal Centro PIME di Milano e dal Seminario Teologico PIME di Monza.

Gli educatori hanno partecipato anche a un ciclo di incontri di formazione sui temi della missione curati da p. Fabrizio Calegari.

Promozione

Nel 2019 l'Ufficio Educazione Mondialità ha promosso e fatto conoscere le attività del PIME e della sua Fondazione PIME Onlus attraverso:

- Incontri educativo-didattici e formativi, introdotti sempre dalla presentazione del PIME (adattata alle diverse età degli interlocutori);
- La partecipazione attiva durante la fiera Tuttaunaltrafesta family e Congresso missionario, con l'animazione della messa per i bambini;
- L'aggiornamento puntuale di una sezione del sito www.pimemilano.com www.pimondo.it
- L'invio di newsletter di aggiornamento.

Ricavi

I costi delle attività svolte nel 2019 sono stati coperti in parte dalle scuole, dagli oratori e dagli altri enti cui ci siamo rivolti, in parte da fondazioni ed enti pubblici e privati attraverso bandi.

Soddisfazione e qualità

Al termine dei percorsi educativi il personale dell'Ufficio raccoglie le valutazioni da parte degli utenti, in particolare attraverso colloqui diretti degli educatori con gli insegnanti referenti dei progetti svolti a scuola.

Nel corso del 2019 sono stati monitorati alcuni eventi, per avere riscontri da parte dell'utenza circa le attività svolte, somministrando questionari di valutazione agli insegnanti referenti di alcuni percorsi educativi svolti in aula e dopo le visite guidate alle mostre interattive.

Entrambi i canali d'indagine hanno confermato un generale alto gradimento delle attività e delle metodologie proposte. Un altro indicatore di qualità oggettiva dell'attività educativa svolta può essere ravvisato nell'assiduità con cui le stesse agenzie educative (scuole, oratori ecc.) si rivolgono al nostro Ufficio anno dopo anno, nonostante le crescenti difficoltà economiche per famiglie e scuole.

Obiettivi 2020

Per quanto concerne gli obiettivi per il 2020, ci proponiamo di:

- Collaborare attivamente alle iniziative del PIME;
- Proseguire il lavoro ordinario dell'UEM, con incontri educativi nelle scuole e presso le sedi del PIME, con l'impegno costante di accrescerne ulteriormente la qualità;
- Mantenere la collaborazione con oratori e parrocchie delle nostre diocesi;
- Riproporre e potenziare l'offerta per le famiglie, ampliando la proposta dei Campus al PIME in estate e nei periodi di vacanza durante l'anno scolastico;
- Sostenere le attività della nuova sede dell'Ufficio Educazione Mondialità a Treviso.